

Allegato alla delibera
n. 16 del 31-01-18

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza



Annualità 2018 - 2020

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa R. Caragiulo (Dirigente Area Affari Generali e Finanziari)

Referente Area Affari Generali e Finanziari
Avv. R. M. Benevento (Alta Professionalità Affari Generali e Personale)

Gennaio 2018

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC DELL'ALSIA E LA METODOLOGIA UTILIZZATA	5
3. IL RUOLO DEL RPC E DEGLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	7
4. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO ED IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ..	11
5. L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	13
6. ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO IN ALSIA	15
7. MODALITA' DI CALCOLO DEL RISCHIO	18
8. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO ED IL MONITORAGGIO	20
9. I LIVELLI DI RISCHIO IN ALSIA	22
10. IL CODICE DI COMPORTAMENTO IN ALSIA	23
11. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	24
12. LA ROTAZIONE DEL PERSONALE	26
13. TRASPARENZA	30
14. ALTRE INIZIATIVE	32
15. ALLEGATI DEL PTPC	34

Documento redatto da:

- ▶ Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa R. Caragiulo (Dirigente Area Affari Generali e Finanziari)
- ▶ Referente Area Affari Generali e Finanziari
Avv. R. M. Benevento (Alta Professionalità Affari Generali e Personale)

Gennaio 2018

1. PREMESSA

La legge 6 novembre 2012, n.190 e ss.mm. e ii. ha individuato tra gli obblighi di ciascuna amministrazione pubblica di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, quello di redigere il "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione" (PTCP). Il PTCP è un atto di indirizzo pluriennale che chiede alle Amministrazioni una analisi di tipo organizzativo (riguardante i processi) e di tipo amministrativo (riguardante i procedimenti) tesa ad individuare zone di possibile "opacità" operativa al fine di adottare adeguate misure di contrasto calate nella concreta realtà dell'Ente.

La prima e più generale forma di prevenzione è certamente rappresentata dagli adempimenti di legge in materia di Trasparenza, disciplinati (quasi) compiutamente dal D.Lgs. 33/2013 che, all'art. 10, prevede che il Piano di Prevenzione della Corruzione indichi in sua apposita sezione i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto degli obblighi.

Il PTCP è, infine, strumento da attuare in strettissimo raccordo con la programmazione di misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e di funzionari pubblici, "volto a rafforzare e orientare l'attuazione sostanziale, secondo un principio improntato allo scopo, non meramente formale e adempitivo della normativa".¹

La logica complessiva delle norme di settore converge sempre più esplicitamente verso l'integrazione reciproca di tutti gli strumenti di programmazione e controllo complessivamente previsti (Piano delle Attività, Bilancio, Piano della Performance, Misure di Prevenzione della corruzione, Sistemi di Valutazione, Controlli interni) al fine di dare attuazione sempre più penetrante e reale ai dettati costituzionali, garantendo efficacia, efficienza, economicità, trasparenza dell'operato della PA. In linea con tale trend normativo, la redazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione dell'Alsia non si configura come mero adempimento burocratico o attività una tantum, bensì come un processo "in progress" di garanzia della legalità e della buona amministrazione, in cui strategie e strumenti di prevenzione sono progressivamente affinati e/o modificati in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione; un processo in cui le dinamiche interne all'organizzazione rivestono un ruolo determinante.

Il primo semestre del 2017 è stato largamente dominato dagli adempimenti conseguenti alla riorganizzazione dell'Ente varata con la Delibera del Direttore n. 242 del 30.12.2016 (graduazione delle nuove funzioni dirigenziali e delle posizioni organizzative di ciascuna Area, bandi ed assegnazioni degli incarichi, attuazione del primo contratto decentrato congiunto con il personale della Regione Basilicata, assegnazione del personale alle nuove Aree – spesso accompagnata da mutamenti della sede lavorativa non indolori - ecc.). La nuova organizzazione ha operato rotazioni di personale, dove possibile (specialmente a livello dirigenziale e di alte professionalità), accorpando Aree e istituendone di nuove, prevedendo una struttura di Direzione prima assente, modificando le competenze assegnate alle strutture, modificando flussi informativi, responsabilità e procedimenti. Nonostante tale riassetto interno, il Piano del 2017 ha avviato tutti gli interventi realisticamente raggiungibili in un semestre (il secondo) che risentiva degli "assestamenti" derivanti da una

¹ Piano Nazionale Anticorruzione 2017

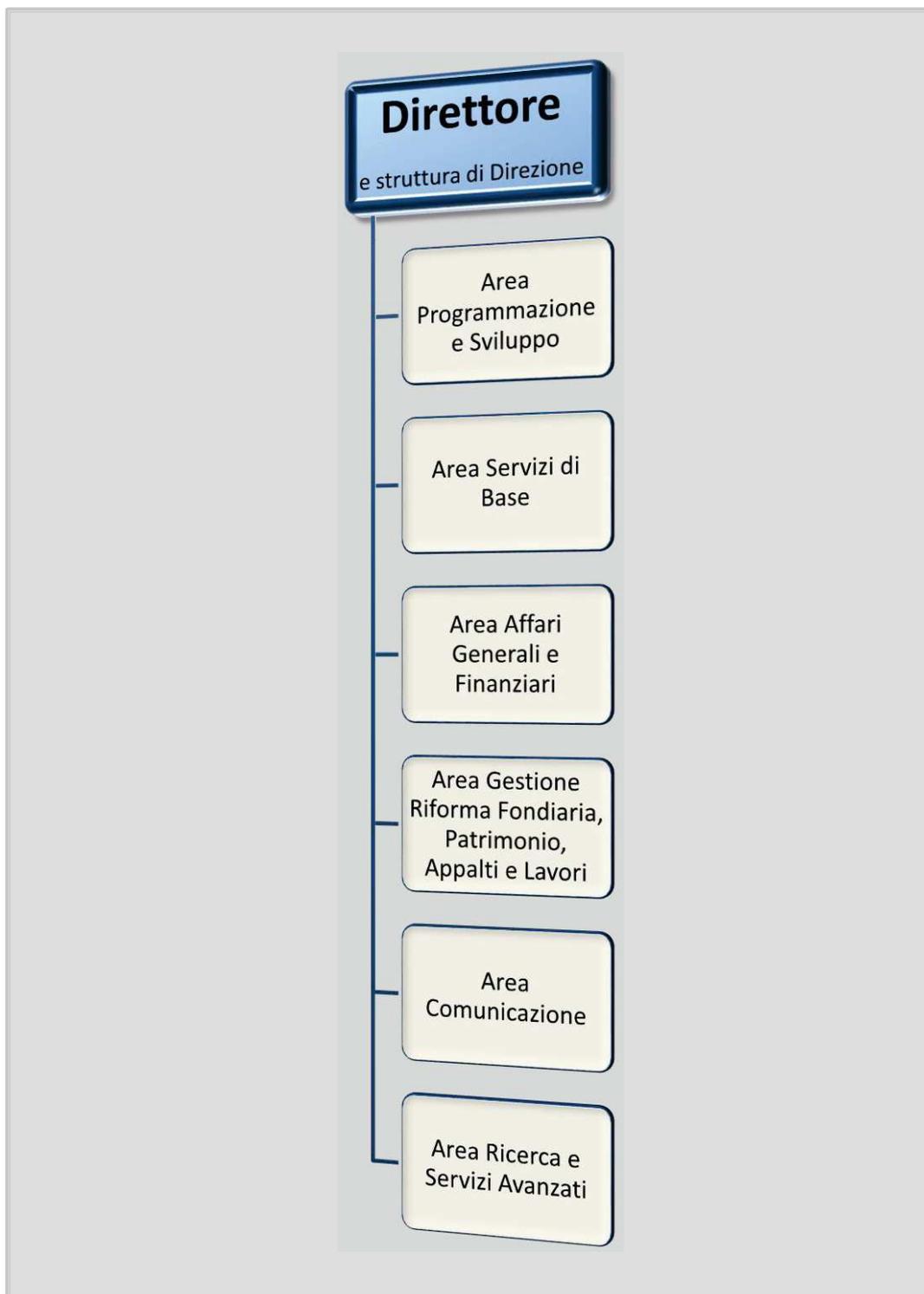
riorganizzazione interna non ancora completamente a regime (l'assegnazione del personale alle nuove Aree è stata possibile solo a maggio 2017), raggiungendo risultati soddisfacenti: la grandissima parte delle prescrizioni contenute nel PTPC 2017/2019 sono state osservate (l'84%), mentre la parte rimanente (non attuata per le ragioni appena esposte) è stata traslata nel primo semestre del presente PTPCT.

L'azione di reciproca integrazione del PTPCT e del Piano della Performance, già avviata nel 2016, ha modificato la redazione del Piano della Performance 2017/2019 accomunando, nella medesima scheda, gli obiettivi affidati a ciascuna Area previsti dal PTPCT e quelli di valore strategico previsti dal Piano delle Attività, con lo scopo di rendere più facilmente "leggibili" gli impegni di ciascuna Area, valutando contemporaneamente i reali carichi di lavoro, secondo un indice applicato che vede, all'incirca, un obiettivo (operativo o da PTPCT) ogni tre addetti.

Nel presente documento le misure di prevenzione di carattere generale trovano la loro declinazione nelle Aree ridisegnate dalla riorganizzazione dell'Agenzia, "alleggerite" delle ulteriori misure messe in campo nel corso del 2017, con speciale riguardo ai documenti di programmazione incidenti sui processi più esposti a rischio. L'informatizzazione delle attività di monitoraggio (nel 2016 previste con cadenza trimestrale, nel 2017 con cadenza annuale per le ragioni organizzative esposte, nel 2018 con cadenza quadrimestrali) e di alimentazione del sito "Amministrazione Trasparente", costituiranno oggetto di particolare attenzione ed impegno da parte della struttura deputata.

Il Piano, nella sua redazione definitiva, adottato dal Direttore con Delibera, è pubblicato sul sito istituzionale ed inviato a stakeholders e stampa locale, sollecitando osservazioni e proposte cui dare nuovo riscontro con l'eventuale integrazione degli strumenti individuati.

La Struttura Organizzativa dell’Alsia vigente alla data di approvazione del Piano (varata con Delibera n. 242 del 30.12.2016 ed attuata nel primo semestre 2017)



2. IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC DELL'ALSIA E LA METODOLOGIA UTILIZZATA

Con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

L'obiettivo della norma è stato quello

1. Di introdurre un sistema organico di prevenzione della corruzione
2. Di garantire una sua coerenza complessiva a livello nazionale.

Secondo l'architettura voluta dal legislatore, il livello nazionale" è stato attestato sul Dipartimento della Funzione Pubblica, al quale è stato affidato il compito di redigere il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) – poi approvato dalla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche) individuata dalla L. 190/2012 quale Autorità nazionale Anticorruzione (ora trasformata in ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni).

A livello decentrato ogni pubblica amministrazione, effettua l'analisi e la valutazione dei propri rischi specifici di corruzione sulla base delle indicazioni fornite dal PNA, individuando interventi organizzativi volti a prevenirli, nell'ambito del proprio Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC).

Il PTPC dell'Alsia è uno strumento di programmazione, coordinato con gli altri strumenti di programmazione dell'Agenzia (Bilancio, Piano delle Attività, Piano della Performance), strutturato con l'indicazione di:

- Obiettivi
- Indicatori
- Misure
- Responsabili
- Tempistica

Sono inoltre individuati

1. I soggetti coinvolti nella prevenzione, con la indicazione di compiti e responsabilità;
2. Le aree di rischio obbligatorie e le aree di rischio specifiche dell'Alsia;
3. Le misure obbligatorie e quelle ulteriori, con indicazione della tempistica e dei soggetti responsabili;
4. I tempi e le modalità del riassetto con riguardo alla valutazione ed al controllo dell'efficacia del PTPC;
5. Misure ed adempimenti in materia di Trasparenza;
6. Il coordinamento con il ciclo delle performance.

Il PTPC è inoltre strutturato tenendo conto del nucleo minimo di dati e informazioni previsto nel PNA 2013 e nei successivi aggiornamenti annuali.

Come previsto nei PNA, il PTPCT è strumento finalizzato alla prevenzione della corruzione (intesa come ambito più ampio della fattispecie penalistica disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p.) coincidente con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale, a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Tale definizione costituisce la base della quantificazione/ misurazione del grado di esposizione al rischio di corruzione di specifiche attività; la finalità del presente PTPC è dunque quella di definire contromisure per riportare i rischi al di sotto di una soglia di accettabilità, che è quella di un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato se non fraudolentemente.

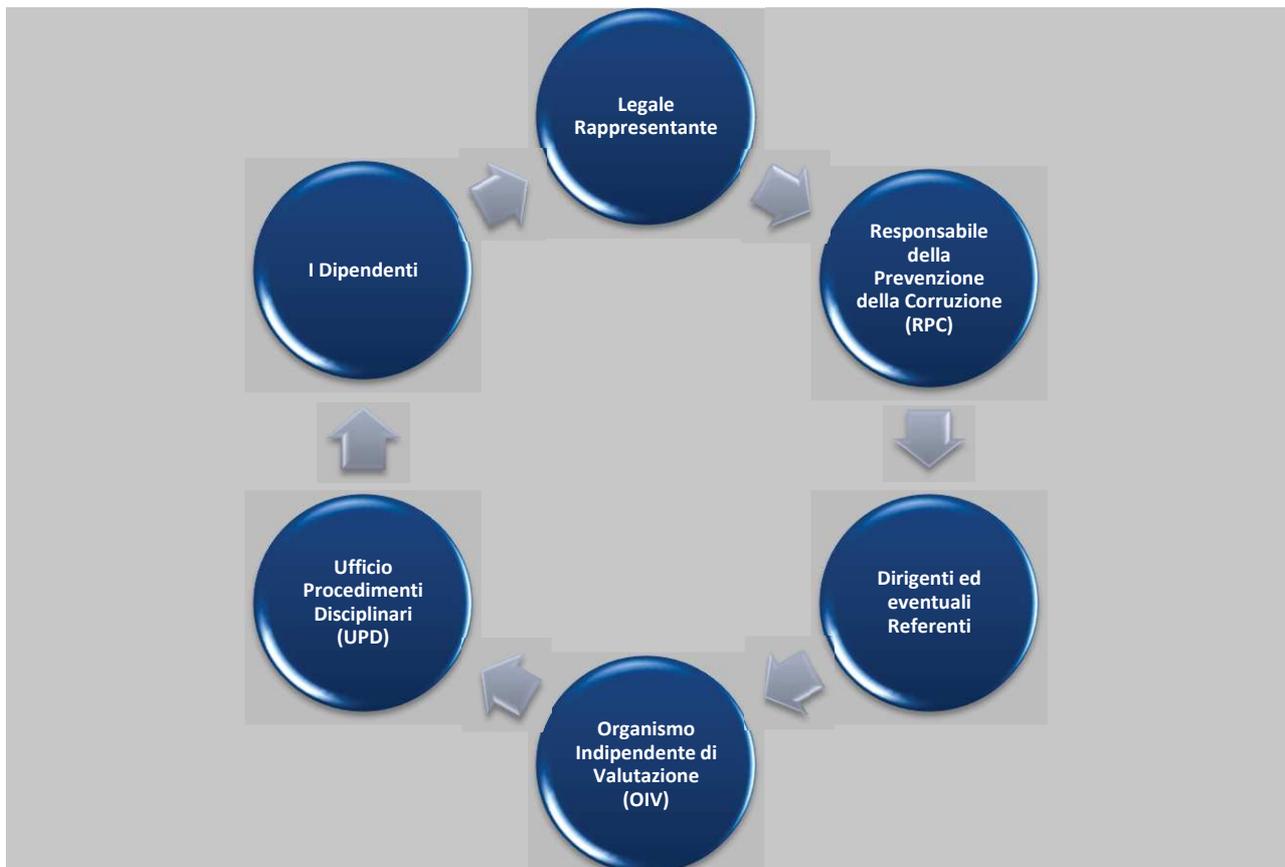
Con le misure di prevenzione individuate nel presente Piano, generali e specifiche, si perseguono 4 Obiettivi, dettagliati e contestualizzati nell’ambito di ciascun rischio individuato:

- ▶ Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- ▶ Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- ▶ Creare un contesto sfavorevole
- ▶ Migliorare continuamente il modello organizzativo, sulla base dei risultati del monitoraggio e della revisione delle attività, della crescita della cultura organizzativa e della gestione del rischio.

Tali obiettivi sono stati perseguiti a partire dalla revisione critica dei Piani redatti negli anni precedenti, delle misure adottate e della loro efficacia, così come evidenziate in sede di monitoraggio (dell’attuazione delle azioni di prevenzione intraprese e del Ciclo della Performance).

3. IL RUOLO DEL RPC E DEGLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Il quadro normativo in materia prevede espressamente che lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione debbano essere il risultato di un'azione sinergica e combinata dei singoli dirigenti responsabili delle Aree e del RPC, secondo un processo bottom-up in sede di formulazione delle proposte e top-down per la successiva fase di verifica ed applicazione, con la partecipazione ed il coinvolgimento di più soggetti.



Il Legale Rappresentante dell'Alsia, che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, approva il PTPC e tutti i suoi aggiornamenti, nonché ogni altro atto necessario alla attuazione dello stesso, dei Regolamenti e della organizzazione dell'Agenzia.

Nel corso del 2016 l'Agenzia ha nominato la dott. Rosanna Caragiulo, oggi dirigente dell'Area Affari Generali e Finanziari, quale nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione (Delibera del Direttore n. 129 del 1.07.2016), nonché Responsabile della Trasparenza (Delibera del Direttore n. 168 del 15.09.2016).

I compiti assegnati dalla disciplina del settore al Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza sono i seguenti:

- ▶ Proporre il PTPC ai fini dell'adozione da parte dell'Organo di Indirizzo dell'Agenzia;
- ▶ Collaborare con i dirigenti nella individuazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, definendo procedure appropriate di formazione ad essi destinate;
- ▶ Verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano, proponendone la modifica nel caso di significative violazioni ovvero di mutamenti nell'organizzazione dell'ente;
- ▶ Verificare, d'intesa con i dirigenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici a più elevato rischio corruttivo;
- ▶ Svolgere gli altri compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 l. n. 190 del 2013; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013);
- ▶ Elaborare la relazione annuale sull'attività svolta assicurandone la pubblicazione;
- ▶ Intrattenere i rapporti con l'O.I.V., cui trasmette annualmente la relazione sulle attività svolte;
- ▶ Svolgere le funzioni assegnategli dall'art. 43 d.lgs. n. 33 del 2013, in qualità di responsabile della trasparenza.

Tutti i Dirigenti dell'Agenzia, in qualità di titolari del rischio (risk owners), nell'ambito del proprio livello organizzativo hanno la responsabilità e l'autorità per gestire e controllare i rischi, e quindi di implementare le attività di controllo.

Nell'ambito di tale ruolo svolgono, inoltre, i seguenti compiti:

- ▶ Propongono le misure di prevenzione;
- ▶ Individuano il responsabile di ciascuna fase/attività nella fase di mappatura dei processi;
- ▶ Svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della Prevenzione, dei Referenti e dell'Autorità Giudiziaria
- ▶ Assicurano l'osservanza del Codice di Comportamento e verificano le ipotesi di violazione
- ▶ Adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
- ▶ Nominano gli eventuali Referenti per la prevenzione.

I Referenti per la prevenzione, individuati da ciascun dirigente tra i propri collaboratori, sono segnalati al RPC, il quale ne dà atto nel corso dell'aggiornamento periodico del PTPC.

I Referenti:

- Svolgono attività informativa nei confronti del RPC, affinché questi abbia elementi/riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione, e di costante monitoraggio sull'attività svolta dai dirigenti assegnati agli uffici di riferimento, anche con riferimento agli obblighi di rotazione del personale e/o dei procedimenti;
- Osservano le misure contenute nel PTPC (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012).

In concomitanza con la redazione del presente Piano sono stati indicati dai Dirigenti delle Aree i seguenti nominativi:

Area Organizzativa	Referenti
Direzione	L. Guida
Programmazione e Sviluppo	P. Zienna
Affari Generali e Finanziari	R.M. Benevento
Comunicazione	M. Ventura
Gestione Beni della Riforma, Patrimonio, Appalti e Lavori	E. Ferrara
Ricerca e Servizi Avanzati	A. Vaccaro
Servizi di Base	G. Ippolito

In particolare, il Referente per la prevenzione dell'Area Affari Generali e Finanziari coadiuva la Dirigente nella redazione dei documenti propri del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e nella implementazione delle attività di monitoraggio.

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) sostituisce il Servizio di Controllo Interno, previsto dal D.lgs. 286 del 30 luglio 1999, esercita le attività di controllo strategico e riferisce al Legale rappresentante dell'Agenzia.

Con riferimento alle finalità del presente Piano, l'OIV tra l'altro:

- Esegue il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- Comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- Valida la Relazione sulla performance e ne verifica la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- Propone, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- È responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dall'Autorità Nazionale;
- Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

L'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) ha competenza in ordine all'accertamento degli illeciti disciplinari e sulla irrogazione delle conseguenti sanzioni. Ha inoltre specifiche competenze relativamente alla composizione, aggiornamento e monitoraggio del Codice di Comportamento dell'Agenzia.

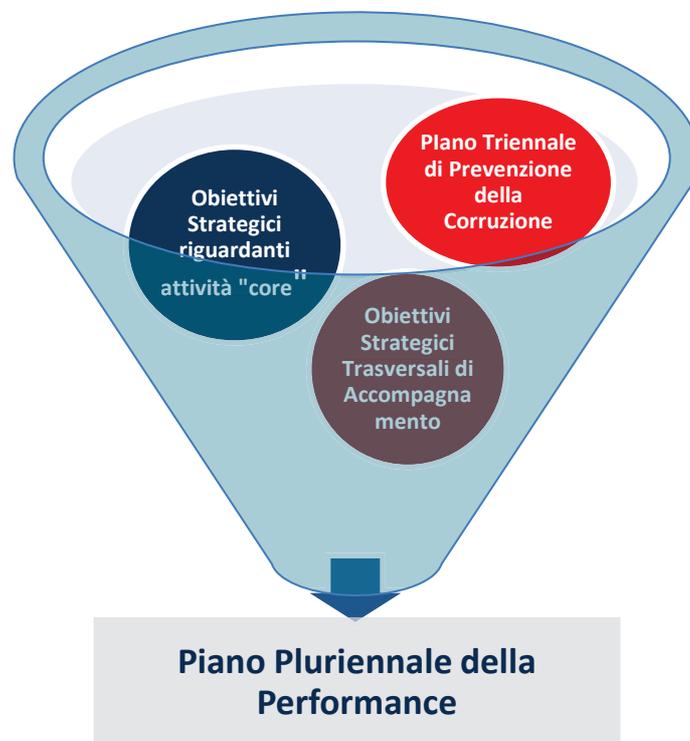
Tutti i dipendenti delle strutture coinvolte nell'attività amministrativa mantengono, ciascuno, il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti, partecipando al processo di gestione del rischio. Inoltre:

- Partecipano al processo di gestione del rischio;
- Osservano le misure contenute nel PTPC;
- Segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'UPD;
- Segnalano casi di personale conflitto di interessi;
- Rispettano le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

4. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO ED IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è integrato con il Piano Triennale della Performance dell’Agenzia. Con il Piano Triennale delle Attività dell’Agenzia approvato nel dicembre 2015 ed i conseguenti Piani Annuali (2016, 2017 e 2018, di imminente approvazione), sono state individuate le Aree Tematiche di intervento strategico dell’Agenzia sul territorio regionale (c.d. aree di intervento “core”).

Il Piano Triennale della Performance 2017-2019, adottato in stretta connessione con il Piano delle Attività, è stato definito dall’insieme degli Obiettivi Strategici “core” e dagli Obiettivi Strategici Trasversali, di accompagnamento e supporto, integrati dagli obiettivi fissati dal Piano di Prevenzione della Corruzione.



Gli Obiettivi assegnati a ciascuna Area Organizzativa dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione hanno costituito – nel Piano 2017/2019 - un “addendum” a ciascuna scheda; la revisione (o redazione ex novo) di Regolamenti prevista dal Piano di Prevenzione della Corruzione 2017/2019 è stata inserita in calce alle schede riferite agli obiettivi operativi di ciascuna area, allo scopo di consentire una corretta pesatura dei carichi di lavoro assegnati dai due strumenti (Piano della Performance e Piano di Prevenzione della Corruzione) a ciascuna area organizzativa.

Tale pesatura è stata tradotta in un “indice di carico” che vede impiegare – circa – 3 unità lavorative per ogni obiettivo assegnato a ciascuna Area dirigenziale. Tale aggregazione ha consentito, inoltre, di effettuare una pesatura degli obiettivi (complessiva e relativa) più facilmente traducibile in punteggi numerici in sede di applicazione del Sistema di Valutazione del personale.

Il Piano della Performance per il Triennio 2018/2020 (in corso di redazione) seguirà la stessa metodologia.

Il controllo dello stato di realizzazione delle attività previste dai due strumenti (Piano di Prevenzione della Corruzione e Piano della Performance), è attuato mediante la compilazione di una apposita scheda di monitoraggio con cadenza quadrimestrale.

A valle della riorganizzazione degli Uffici dell'Ente, nel corso del 2017 l'Ufficio del Responsabile della Prevenzione è rimasto privo di risorse umane destinate al monitoraggio. Nel gennaio 2018 è stata assegnata una unità.

5. L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Molti fattori esterni all'Amministrazione influiscono sulla valutazione del potenziale rischio di corruzione all'interno dell'Amministrazione: due rivestono, a nostro parere, una particolare rilevanza per le ricadute possibili in termini di prevenzione di fenomeni di "maladministration":

- ❑ La crisi economica tutt'ora perdurante, per la potenziale influenza sulle procedure di affidamento di lavori pubblici come in quelle relative all'approvvigionamento di beni e servizi;
- ❑ Una normativa continuamente in evoluzione, che impone la digitalizzazione spinta di procedimenti e processi in tempi ristretti e perentori, a fronte di competenze interne numericamente inadeguate (come nella maggior parte delle PA italiane)².

1. L'osservazione diretta, suffragata dai dati forniti dagli osservatori economici (fra i molti disponibili, un recente rapporto realizzato dalla Banca d'Italia³), evidenzia che nel 2016 l'attività economica della Regione Basilicata è tornata a diminuire, dopo la crescita dell'anno precedente. In particolare, il comparto delle costruzioni è risultato ancora in flessione, registrando un ulteriore calo: secondo i dati dell'indagine Invind su un campione di imprese del settore con almeno 10 addetti e sede in regione, il calo del valore della produzione delle opere pubbliche ha notevolmente risentito della riduzione degli importi dei bandi di gara per lavori pubblici registrata nel biennio 2014-15.

Le dirette conseguenze di tale congiuntura economica si riverberano in maniera immediata sugli affidamenti, spingendo la propensione al contenzioso in fase di aggiudicazione ed aumentando l'esposizione a possibili "opacità" nella gestione dei procedimenti.

Tale contesto ha suggerito la programmazione di "misure ulteriori" di prevenzione per i processi interessati, spingendo

- ad una più puntuale programmazione degli acquisti,
- all'attenzione al contenzioso dell'Agenzia per ricavarne indicatori di "Aree sensibili";
- introducendo una reportistica periodica dell'attività contrattuale.

2. Da circa un ventennio si è operato lo sforzo di rendere veloci e semplificati i contatti "con" e "tra" uffici della Pubblica Amministrazione. I diversi obblighi succedutisi a carico delle PA hanno mostrato nel tempo difficoltà operative difficili da superare:

- Software non standard, differenti per ciascuna amministrazione ed in settori diversi della stessa PA;
- Software più recenti che mostrano difficoltà a dialogare con altri preesistenti;
- Frammentazione delle basi dati (oltre 160.000), sulle quali si appoggiano oltre 200 mila applicazioni (stime del Piano triennale dei costi per l'informatica nella Pubblica Amministrazione redatto dall'Agid);

² Cfr. Documento conclusivo della Commissione di inchiesta parlamentare sulla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni statali e locali – 2016/2017

³ "Economie regionali - L'economia della Basilicata" - Numero 17 - giugno 2017

- Tendenza alla esternalizzazione spinta, con la conseguenza di maggiore esposizione ai rischi tipici di acquisti di servizi particolarmente specializzati.

Limitatamente agli aspetti di pertinenza del presente documento, le immediate conseguenze riguardano soprattutto il procurement dei sistemi informativi.

Uno dei suggerimenti forniti dalla Commissione Parlamentare di inchiesta, è quello di implementare strumenti di controllo tesi a verificare l'esistenza di schemi corruttivi tipici del settore quali, ad esempio, le analisi delle tipologie di gara, della distribuzione dei fornitori in ragione dei requisiti di accesso, dei tempi medi di aggiudicazione, degli scostamenti tra bandito e realizzato, del numero di partecipanti.

Anche in tale contesto, unitamente alla segnalata necessità di rafforzare sotto il profilo numerico le risorse umane destinate al presidio delle ICT interne, il Piano prevede "misure ulteriori" di prevenzione per i processi interessati:

- più puntuale programmazione degli acquisti,
- attenzione al contenzioso;
- nuovi strumenti di monitoraggio dei contratti, estesi a tutti gli affidamenti per l'esecuzione di lavori e l'acquisto di beni e servizi.

3. ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO IN ALSIA

Come previsto dal PNA 2013 e dagli aggiornamenti preceduti nel tempo, le norme richiedono una analisi dei rischi di corruzione (nell'accezione innanzi illustrata) cui l'Agenzia è esposta; tale analisi è stata effettuata dal RPC con l'aiuto dell'Alta Professionalità dell'Area AA.GG., partecipata con i dirigenti delle Aree organizzative dell'Agenzia, infine proposta al Legale Rappresentante.

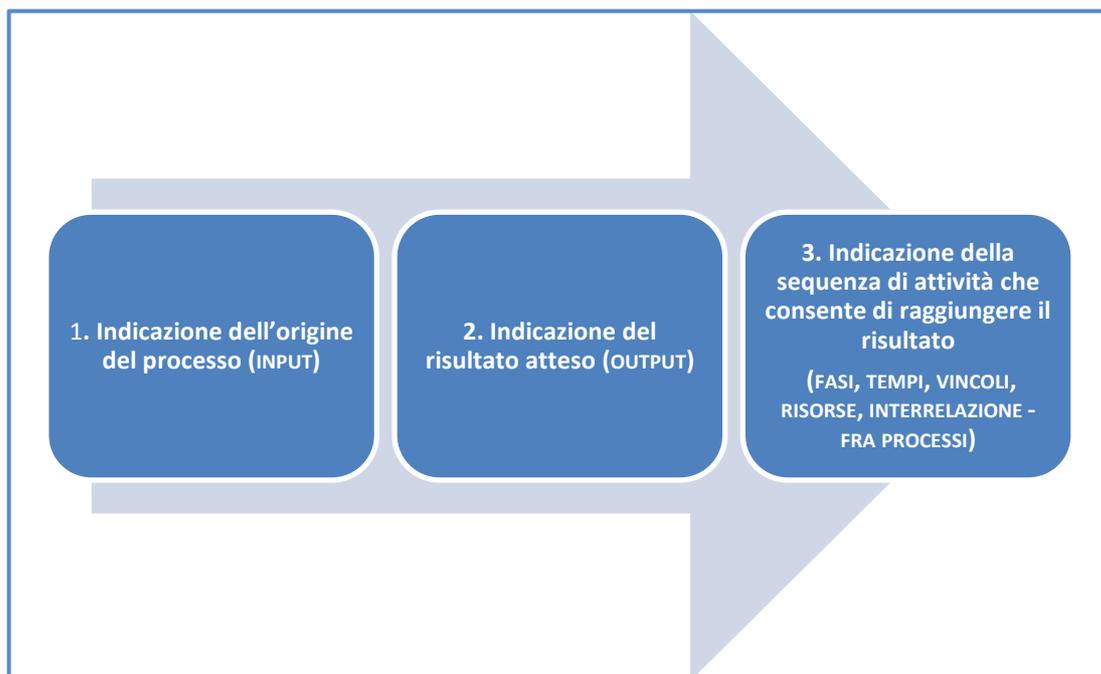
Le fasi principali della metodologia di gestione del rischio attraverso le quali è stato sviluppato il presente PTPC, secondo le indicazioni del PNA sono così individuate:

1. Mappatura dei processi/funzioni e delle attività sensibili
2. Definizione degli indici di valutazione del rischio
3. Identificazione del rischio, analisi e valutazione ponderale
4. Individuazione e valutazione delle misure necessarie per neutralizzare il rischio
5. Valutazione del livello di rischio a seguito dell'attuazione delle misure di prevenzione predisposte
6. Individuazione dei soggetti e dei relativi compiti che attengono alle diverse funzioni.

E' utile ricordare che il concetto di processo differisce dal concetto di procedimento amministrativo; non tutte le attività di una PA sono infatti riconducibili a procedimenti amministrativi.

Il concetto di processo è più ampio e flessibile⁴, ed ha una accezione meno giuridica e più organizzativa.

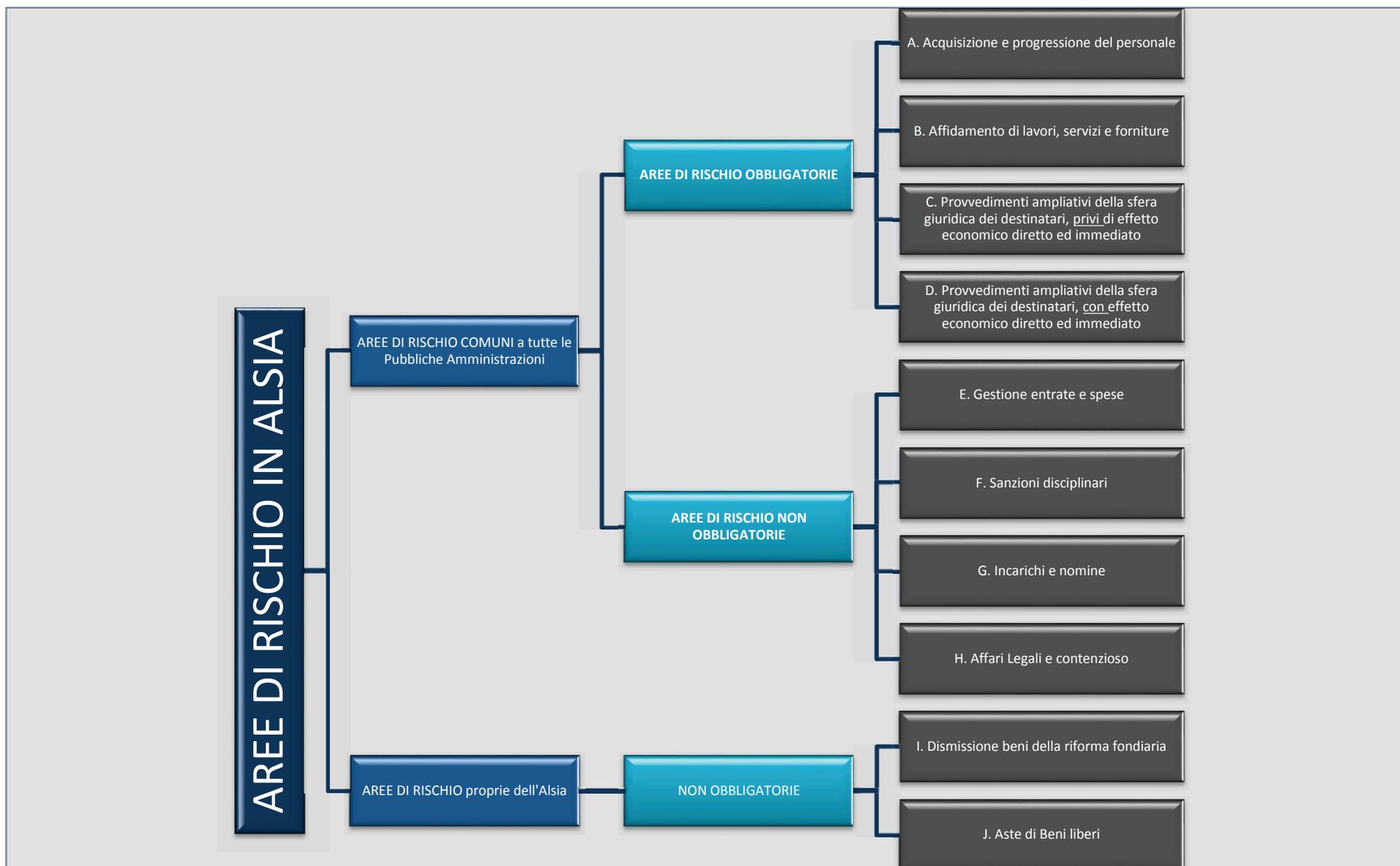
Elementi per la definizione del processo



⁴ Vedi PNA 2015

Tale metodologia ha condotto alla individuazione e classificazione dei rischi cui è esposta l'Alsia nella sua attività istituzionale, e all'interno di ciascuna area sono stati individuati i principali processi ricadenti al suo interno, sintetizzati graficamente nell'immagine che segue.

CLASSIFICAZIONE GENERALE DEI RISCHI IN ALSIA



4. MODALITA' DI CALCOLO DEL RISCHIO

La valutazione del possibile rischio corruttivo nelle singole attività è incentrata su 2 criteri:

1. Probabilità con la quale un evento corruttivo possa verificarsi
2. Impatto, cioè le conseguenze dell'evento corruttivo sull'attività amministrativa.

Su ciascun processo amministrativo dell'Agenzia è stata compiuta una valutazione complessiva, in base ad alcuni elementi indicativi come:

- La discrezionalità del processo
- La sua rilevanza esterna
- La complessità
- La stima del valore economico
- La frazionabilità del processo
- Controlli
- L'impatto organizzativo
- L'impatto economico
- L'impatto reputazionale
- L'impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Per giungere alla valutazione finale del rischio, si è fatto riferimento a specifici indici di valutazione del rischio nonché alla probabilità del suo verificarsi ed all'impatto sull'azione amministrativa.

Secondo le indicazioni fornite dalla Funzione Pubblica

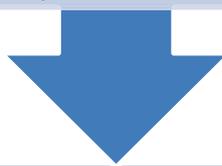
- Il valore della Probabilità è stato determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascun "Indice di valutazione della probabilità";
- Il valore "dell'impatto" è stato determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

Le fasi dell'attività di valutazione complessiva del rischio

L'Identificazione

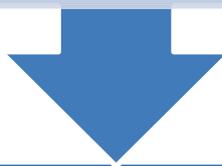
E' consistita nella ricerca, nella individuazione e nella successiva descrizione del rischio, facendo emergere per ciascun processo sensibile mappato i possibili eventi corruttivi sulla base dei contesti esterni ed interni all'Agenzia.

I criteri utilizzati sono stati quelli indicati nell'Allegato 5 del PNA 2013



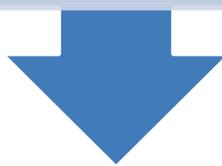
L'Analisi

E' consistita nella valutazione della probabilità che l'evento corruttivo si realizzasse e delle sue conseguenze (impatto).



La Valutazione ponderale

Si è quindi proceduto all'analisi ponderale di questi due elementi (probabilità e impatto). Sulla base dei punteggi attribuiti mediante gli indicatori di riferimento a ciascun processo.



Sulla base dei punteggi attribuiti mediante gli indicatori di riferimento a ciascun processo sono stati quindi calcolati :

- la probabilità totale e media che l'evento si verificasse
- l'impatto totale e medio dell'evento
- il valore complessivo del rischio, dato dal prodotto delle due somme (probabilità e impatto)
- il valore medio del rischio, dato dal prodotto dei 2 valori medi (di probabilità e impatto)
- il livello di rischio corrispondente al valore medio calcolato

5. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO ED IL MONITORAGGIO

Il trattamento del rischio è il processo tendente a modificare la possibilità concreta del suo verificarsi e consiste nell'individuazione e nella valutazione di tutte quelle misure necessarie per neutralizzarlo e ridurlo. Tale processo implica anche la valutazione di quali rischi necessitino di un trattamento prioritario.

Le priorità di trattamento hanno implicato decisioni basate principalmente sulla valutazione del livello di rischio, della obbligatorietà della misura, dell'impatto organizzativo e finanziario connesso con l'implementazione della misura.

Per ciascuno dei processi e attività sensibili identificati per l'ALSIA, sono state quindi proposte le possibili contromisure, sottoposte poi all'analisi ed alla valutazione dei dirigenti dell'Agenzia.

In conclusione, nell'Allegato 1 ("*Gestione del rischio*") al presente PTPC si trovano sintetizzate:

LA MAPPATURA DEI PROCESSI:

- Sotto area – ambito specifico di analisi
- Processi sensibili – quei processi in relazione ai quali è ritenuta probabile la commissione di comportamenti corruttivi;
- Attività sensibili: attività specifiche come atti, operazioni o insiemi di atti-compiti (con riferimento anche a fasi procedurali, comportamenti, prassi etc.) che possono esporre l'Agenzia al rischio di commissione di un reato;

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:

- Rischio potenziale individuato, quale patologia potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile;
- Livello di rischio indicativo, rappresentato da un valore numerico.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

- Misure di prevenzione: proposte tra quelle obbligatorie, da adattare al caso in oggetto, oppure ulteriori da introdurre. Ad esse, negli allegati al PTPC, sarà aggiunta l'ulteriore distinzione in generali o specifiche, a seconda dello spettro di azione della misura stessa.

L'ultima fase della gestione del rischio consiste nel monitoraggio delle azioni di risposta. Tali azioni di monitoraggio, svolte in stretta connessione con il sistema di programmazione, comportano la valutazione del livello di rischio a seguito dell'attuazione delle misure di prevenzione predisposte.

Questa operazione, finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione implementati, è stata svolta entro il 31 ottobre di ciascun anno dal RPC e dai dirigenti delle singole aree organizzative dell'Agenzia.

Entro quel termine le risultanze di tale monitoraggio, comunicate al RPC, sono utilizzate per:

- La composizione della relazione annuale diretta al legale rappresentante dell'Agenzia
- La predisposizione di ulteriori strategie di prevenzione.

Anche gli obiettivi assegnati dal Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dunque, pur rispettando gli adempimenti e le scadenze fissati dalla legge nella materia, sono monitorati nel loro stato di avanzamento congiuntamente al Piano della Performance, con cadenza trimestrale, mediante apposita scheda.

6. I LIVELLI DI RISCHIO IN ALSIA

Sulla base di quanto sintetizzato nell'Allegato 1 al presente PTPC, si possono fare le seguenti considerazioni:

1. Le Aree di rischio complessivamente individuate sono in totale 11, incluse le 4 obbligatorie previste dalla normativa. Ciascuna delle Aree di rischio - ulteriori rispetto a quelle obbligatorie - è stata analizzata secondo l'impostazione fornita dal PNA per la individuazione di sotto aree;
2. I processi e i rischi complessivamente mappati sono 65 processi e 124 rischi, secondo la seguente ripartizione:

Area di rischio		N° processi mappati	N° rischi individuati
A	Acquisizione e progressione del personale	4	10
B	Affidamento di lavori, servizi e forniture	17	40
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato	8	13
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato	6	10
E	Gestione entrate e spese	3	4
F	Sanzioni disciplinari	2	3
G	Incarichi e nomine	4	9
H	Affari legali e contenzioso	3	6
I	Dismissione beni immobili ex Riforma Fondiaria	9	11
J	Aste di beni liberi rivenienti dalla Riforma Fondiaria	7	12
K	Altre attività istituzionali	2	5
Totale		65	123

3. L'impatto dei rischi mappati per ciascuna Area organizzativa dell'Agenzia è il seguente:

Aree Organizzative dell'Agenzia	N° processi mappati
Direzione	14
Affari Generali e Finanziari	19
Comunicazione	14
Gestione Beni della Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	49
Programmazione e Sviluppo	18
Ricerca e Servizi Avanzati	28
Servizi di Base	20

7. IL CODICE DI COMPORTAMENTO IN ALSIA.

Con DCS n. 254/2014, su proposta del Responsabile dell'UPD dott. Rocco Sileo, l'Alsia ha adottato il proprio Codice di Comportamento. Per quanto riguarda l'ultima verifica, il responsabile non ha segnalato necessità di aggiornamenti.

Nella nuova organizzazione dell'Agenzia - varata con le Delibere n. 242/2016 e n. 38/2017 – l'Ufficio Procedimenti Disciplinari era collocato nell'ambito delle competenze dell'Area Affari Generali e Finanziari, le cui funzioni dirigenziali sono assegnate alla dott.ssa Caragiulo, contemporaneamente Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Con delibera del Direttore n.183 del 22 dicembre 2017 è stata modificata la declaratoria dell'Area Affari Generali e Finanziari eliminando la gestione dei procedimenti di competenza dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari onde evitare sovrapposizioni sconsigliate dal PNA. Con la stessa delibera è stata modificata la composizione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari oggi così composto:

- ▶ Presidente, Dott. Rocco Sileo;
- ▶ Componente, Dott. Francesco Cellini;
- ▶ Componente, Dott. Egidio Ferrara.

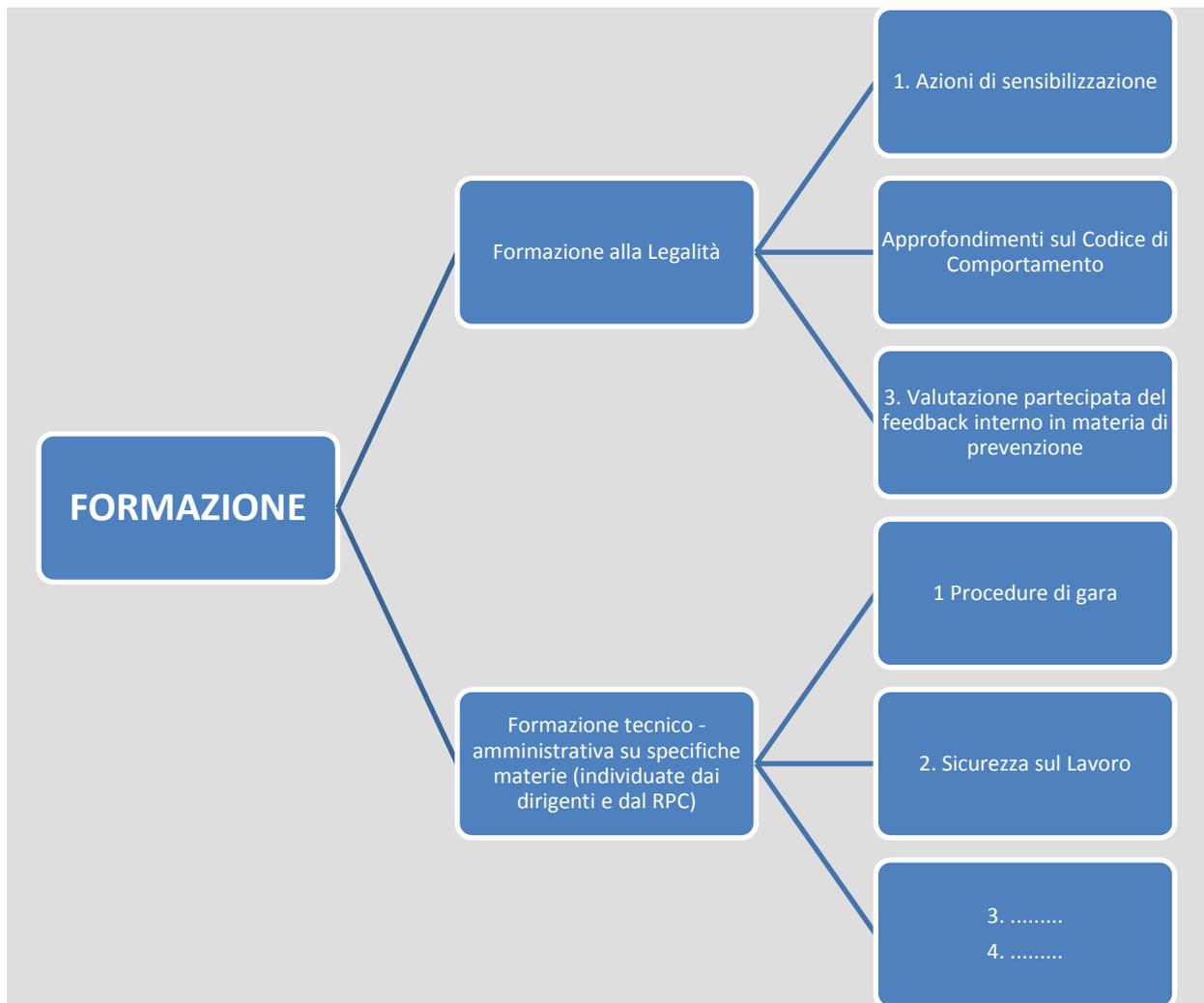
Per quanto riguarda invece le dichiarazioni di non incompatibilità e quelle relative ad eventuali condanne / procedimenti rilievo penale in corso di, esse sono state acquisite in sede di nuovo conferimento degli incarichi:

- ▶ Dei dirigenti, in data 12 aprile 2017 (allegate al contratto individuale di ciascuno);
- ▶ Delle posizioni organizzative, in data 16 giugno 2017 (allegate al contratto individuale di ciascuno).

Le violazioni al Codice di Comportamento possono essere denunciate da parte di dipendenti dell'Ente ovvero da esterni ad esso, con le tutele previste dalla legge.

8. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La prevenzione della corruzione può essere combattuta con un ulteriore, efficacissimo strumento: la formazione, afferente a 2 diverse aree di intervento:



La formazione per la prevenzione di fenomeni corruttivi interni all'Amministrazione riguarderanno:

- Responsabile PC
- Referenti
- Dirigenti e PAP
- Componenti dell'UPD
- Personale delle Aree Organizzative indicate dai Dirigenti

Area Organizzativa	Dipendenti destinatari della formazione in materia di corruzione
Direzione	S. Infantino, T. Dragonetti, L. Guida
Programmazione e Sviluppo	(Dirigente) - P. Zienna, C. Mennone, E. De Stefano, A. Imperatrice, L. Lanzellotti, M. Baldantoni, M. Catalano, D. Cerbino
Affari Generali e Finanziari	Dirigente, R.M. Benevento, E. Lo Russo, G. Giancipoli, I. Lapolla, I. Paradiso, A. Guarino, Angela Muscio, Vincenzo Margiotta
Comunicazione	Dirigente, V. Manfredi, M. Ventura, L. Binetti, M. Lombardi
Gestione Beni della Riforma, Patrimonio, Appalti e Lavori	Dirigente, G. Vena, V. Ragazzo, E. Ferrara, G. Grande, V. Barberio, R. Viggiani, G. Mariniello, C. Cirigliano, M. De Capua, Rosa Lobarco, Domenico Mininno, Sabino Fasanella, Donato Cossidente
Ricerca e Servizi Avanzati	Dirigente, R. Iannacone, A. Vaccaro, M. Gallitelli, G. Lacertosa
Servizi di Base	Dirigente, G. Ippolito, I. Ferrari, A. Caponero, E. Scalcione

Ogni dipendente qui indicato può tuttavia essere modificato i qualsiasi momento, previa semplice comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il monitoraggio delle azioni formative è previsto entro il 31 luglio 2018.

Per l'annualità in corso si procederà ad una programmazione basata sulla rilevazione dei fabbisogni.

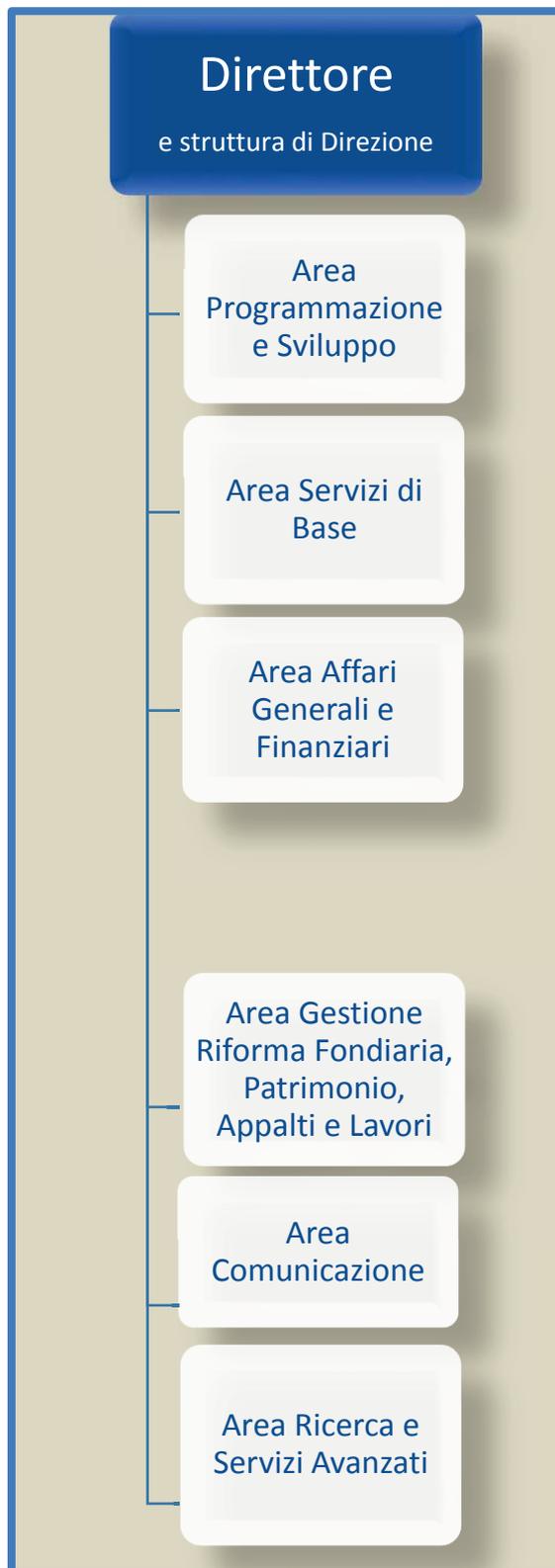
9. LA ROTAZIONE DEL PERSONALE

La riorganizzazione dell'Agencia operata nel primo semestre 2017 ha apportato significative modifiche nelle declaratorie delle aree organizzative e negli assetti interni.

Vecchia Struttura Organizzativa



Struttura Organizzativa Vigente



L'impatto della nuova organizzazione sui processi individuati come esposti a rischio di corruzione è riepilogato nella tabella che segue:

SOTTOAREA		PROCESSO		Impatto della riorganizzazione sul processo			
N.	descrizione	N.	descrizione	Cambiamento Dirigente	Unificazione con altra Area organizzativa	Cambiamento Area Dirigenziale di competenza	Cambiamento incarico di Posizione Organizzativa
Area di rischio n. A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE (comune, obbligatoria)							
A.1.	Reclutamento	A.1.1.	Reclutamento OTD				
		A.1.2.	Attivazione tirocini formativi				
A.2.	Progressione di carriera	A.2.1.	Trattamento economico accessorio		X		X
		A.2.2.	Formazione del personale				
Area di rischio n. B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (comune, obbligatoria)							
B.1.	Definizione oggetto	B.1.1.	Oggetto dell'affidamento	Le competenze per l'acquisto di beni e servizi sono attestate sull'Area Ricerca e Servizi Avanzati (prima attestata sull'Area Affari Generali)	L'Area Valorizzazione Beni Riforma Fondiaria è stata unificata con l'Area Tecnica ed hanno competenza sui lavori; acquisto di beni e servizi è attestato su diversa Area (Ricerca e Servizi Avanzati)	Per l'acquisto di beni e servizi	X
B.2.	Individuazione istituto affidam.	B.2.1.	Strumento di affidamento				
B.3.	Requisiti di qualificazione	B.3.1.	Requisiti di accesso				
B.4.	Requisiti di aggiudicazione	B.4.1.	Requisiti di aggiudicazione				
B.5.	Valutazione delle offerte	B.5.1.	Valutazione offerte				
B.6.	Verifica eventuali anom.	B.6.1.	Anomalie offerte				
B.7.	Procedure negoziate	B.7.1.	Procedure negoziate				
B.8.	Affidamenti diretti	B.8.1.	Affidamenti diretti				
B.9.	Revoca del bando	B.9.1.	Revoca bando				
B.10.	Redazione cronoprogr.	B.10.1.	Crono-programma				
B.11.	Varianti in corso di esecuz.	B.11.1.	Varianti				
B.12.	Subappalto	B.12.1.	Subappalto				
B.13.	Risoluzione delle controversie	B.13.1.	Controversie				
B.14.	Verifiche del contratto (nuova)	B.14.1.	Verifiche in corso d'opera e finale				
B.15.	Proroghe e rinnovi (nuova)	B.15.1.	Proroga e rinnovo contratti				
B.16.	Fornitori beni, servizi e lavori (nuova)	B.16.1.	Gestione Albo fornitori di beni e servizi				
		B.16.2.	Gestione Albo fornitori di lavori				
B.17.	Acquisti per cassa (nuova)	B.17.1.	Acquisti con cassa economale				
Area di rischio n. C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)							
C.1.	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an ed a contenuto vincolato	C.1.1.	Calcolo del prezzo vecchio per cessione beni ex RF				
		C.1.2.	Subentri				
		C.1.3.	Protocollo documenti				
C.2.	Prov. amm. a contenuto discr.	C.2.1.	Aggiornamento e tenuta inventario		X		
		C.2.2.	Cancellazione riservato dominio				
C.3.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	C.3.1.	Approvazione perizie di stima fabbricati liberi				
		C.3.2.	Approvazione e tenuta liste di esperti				
		C.3.3.	Rottamazione beni				
Area di rischio n. D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)							
D.1.	Provvedimenti amministrativi a contenuto discr.	D.1.1.	Accordo bonario espropri e servizi			X	
		D.1.2.	Rilievi topografici e attività catastali				
D.2.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	D.2.1.	Conferimento rimborsi spese, premi eriscimenti	X		X	
		D.2.2.	Vendita di prodotti agricoli				
		D.2.4.	Gestione del SeTI (taratura macchine irroratrici)				
		D.2.5.	Gestione del SAL (Servizio Agrometeorologico Lucano)	X		X	
Area di rischio n. E: GESTIONE ENTRATE E SPESE (comune, non obbligatoria)							
E.1.	Liquidazioni e pagamenti	E.1.1.	Disposizioni di liquidazione e pagamento		X		
		E.1.2.	Effettuazione di liquidazioni e pagamenti				
E.2.	Entrate	E.2.1.	Esecuzione contratti e accertamento entrate				
Area di rischio n. F: SANZIONI DISCIPLINARI (comune, non obbligatoria)							
F.1.	Sanzioni disciplinari	F.1.1.	Attivazione procedure disciplinari		X		X
		F.1.2.	Istruttoria e irrogazione sanzioni				
Area di rischio n. G: INCARICHI E NOMINE (comune, non obbligatoria)							
G.1.	Conferimento incarichi interni	G.1.1.	Conferimento incarichi PO		X		X
		G.1.2.	Conferimento incarichi Specifiche Responsabilità				
		G.1.3.	Progressione economica carriera				
G.2.	Conferimento incarichi collab.	G.2.1.	Conferimento incarichi di collaborazione				
Area di rischio n. H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO (comune, non obbligatoria)							
H.1.	Pareri legali e contenzioso	H.1.1.	Pareri e consulenze giuridico-legali	X		X	X
		H.1.2.	Transazioni				
		H.1.3.	Proposta di contenzioso				
Area di rischio n. I: DISMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDIARIA (specifica)							
I.1.	Definizione oggetto cessione	I.1.1.	Oggetto della cessione				
I.2.	Pubblicità	I.2.1.	Informazione				
I.3.	Requisiti di qualificazione	I.3.1.	Requisiti di qualificazione				
		I.3.2.	Rilascio attestati di conduzione				
I.4.	Requisiti di aggiudicazione	I.4.1.	Requisiti di aggiudicazione		X		
I.5.	Valutazione del prezzo	I.5.1.	Prezzo di vendita				
I.6.	Rinuncia all'acquisto	I.6.1.	Revoca benefici				
I.7.	Affidamento diretto	I.7.1.	Vendita a sportello				
I.8.	Stime	I.8.1.	Perizie di stima beni extragricoli ex Riforma				
Area di rischio n. J: ASTE DI BENI RIVENIENTI DALLA RIFORMA FONDIARIA (specifica)							
J.1.	Definizione oggetto asta	J.1.1.	Oggetto dell'asta				
J.2.	Pubblicità	J.2.1.	informazione				
J.3.	Requisiti di qualificazione	J.3.1.	Requisiti di accesso				
J.4.	Requisiti di aggiudicazione	J.4.1.	Requisiti di aggiudicazione		X		
J.5.	Valutazione delle offerte	J.5.1.	Valutazione offerte				
J.6.	Verifica eventuali anom.	J.6.1.	Anomalie offerte				
J.7.	Revoca del bando	J.7.1.	Revoca bando				
Area di rischio n. K: ALTRE ATTIVITA' (specifica)							
K.1.	Comunicazione	K.1.1.	Attività di comunicazione	X			
K.2.	Consulenza e assistenza in campo	K.2.1.	Consulenza e assistenza tecnica in campo			X	X

La riorganizzazione dell'Ente è intervenuta a valle di una ulteriore innovazione introdotta dalla LR 9/2015: nell'ottobre 2015 il personale dell'Agenzia con CCNL Regioni ed Autonomie Locali è transitata infatti nel ruolo unico regionale ed ha successivamente trasferito funzioni di rilievo dalla Sede di Matera a quella di Pantanello (Metaponto-Bernalda).

Tali mutamenti hanno indotto numerose unità a chiedere (ed ottenere) l'assegnazione agli Uffici della Regione Basilicata, senza che tali trasferimenti fossero compensati con altro personale. Le unità lavorative assegnate funzionalmente all'Alsia si sono così sensibilmente ridotte, rendendo di particolare difficoltà applicare in modo generalizzato la rotazione del personale.

Ciò non ostante, funzioni centrali nella prevenzione dei rischi (personale, contenzioso, affidamenti diretti) sono state ruotate, affidandole a diversi dirigenti e diverse posizioni organizzative. Per altre funzioni, al momento ricoperte da personale non fungibile, si sono adottate misure alternative, come peraltro consentito dalle norme di settore; non sarebbe stato possibile, diversamente, "assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico" (cfr. PNA 2016 punto 7.2.2.; Delibera ANAC n.13 del 14.02.2015).

Si segnala l'assoluta necessità di programmare, nel medio termine, adeguate attività di affiancamento, propedeutiche alla rotazione e alla corretta pianificazione delle risorse umane. La strada da praticare in concreto è quella di tendere ad attuare progressivamente il suggerimento operativo formulato dal PNA 2016 nel paragrafo dedicato a questa misura di prevenzione: tendere ad instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, così da porre le basi per agevolare, nel lungo periodo, il processo di rotazione.

Il principale strumento da attivare in tale direzione è il così detto "training on the job" favorito da una organizzazione del lavoro che preveda periodi di affiancamento del responsabile di una certa attività con un altro operatore che nel tempo potrebbe sostituirlo (cfr. PNA 2016 ibidem).

Questa indicazione di buon senso risulta tuttavia ardua da realizzare al momento, stante il perdurare di vincoli e tetti di spesa per l'ipotesi di nuove assunzioni (per di più, oggi da calcolare – ed autorizzare - unitamente ai colleghi del ruolo unico regionale) ed una età media dei dipendenti piuttosto elevata.

Per questa ragione, l'Alsia – Ente di piccole dimensioni - ha comunque individuato misure alternative alla rotazione dei ruoli di responsabilità laddove la riorganizzazione dell'Ente, per le ragioni esposte, non è potuta intervenire.

Si tratta di 4 misure che tendono a realizzare quegli obiettivi di trasparenza perseguiti dalle norme:

1. Rotazione dei procedimenti;
2. Condivisione delle fasi procedurali affiancando all'istruttore altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità di procedimento ai fini della interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.

3. Frazionamento delle funzioni: nelle aree di maggiore rischio: le varie fasi procedurali sono affidate a più persone, avendo cura che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale.
4. Adozione del regolamento per i casi di rotazione "straordinaria" (delibera del Direttore n.184 del 22 dicembre 2017) che prevede l'applicazione obbligatoria della misura nei seguenti casi:
 - a. Mancata astensione nel caso di accertato conflitto di interesse
 - b. Verificato ritardo nel singolo procedimento, superiore al 100% del termine consentito dalla legge o dai regolamenti Alsia.
 - c. Verificato ritardo nel 30% dei procedimenti affidati al singolo responsabile nell'anno.
 - d. Verificata azione in danno dell'amministrazione, tesa a favorire illegittimamente un terzo (es.: far scadere i termini di una azione di recupero, ovvero non fornire documentazione per tempo al fine di far scattare prescrizioni e/o decadenze ecc.).

Le fattispecie che danno luogo alla rotazione obbligatoria del dipendente possono essere accertate a seguito di segnalazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, su iniziativa del Dirigente competente ovvero, per i Dirigenti, su iniziativa del Direttore. Il soggetto che accerta la fattispecie – qualora diverso dal Direttore dell'Agenzia – propone con delibera il provvedimento di rotazione. Il provvedimento di rotazione obbligatoria viene conservato nel fascicolo personale del dipendente insieme alle eventuali sanzioni disciplinari, e di esso si tiene debito conto nella valutazione della performance individuale.

A partire dal 2018 potrà essere introdotta la rotazione obbligatoria del Dirigente qualora l'incidenza del contenzioso di un'area sia annualmente superiore al 65% della media complessiva del contenzioso dell'Agenzia del triennio precedente.

Per quanto riguarda, in particolare l'Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori si segnala che con L.R. N.19 del 27.07.2017, pubblicata sul BUR n.28 del 25.07.2017, la materia della dismissione dei Beni di Riforma Fondiaria è stata sensibilmente modificata; la legge prevede inoltre che l'Alsia "*proponga alla Giunta Regionale l'approvazione di un regolamento di dismissione idoneo, fra l'altro, a:*

- *Stabilire criteri e modalità di gestione e dismissioni delle singole tipologie immobiliari, nonché criteri parametrici per la determinazione dei prezzi di vendita;*
- *Definire criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari degli immobili e i requisiti occorrenti per il riconoscimento dei diritti di prelazione"*

I lavori di predisposizione del regolamento – affrontati da un tavolo congiunto Alsia/Regione – sono ancora tuttora in corso.

A valle della sua approvazione i processi ed i provvedimenti dell'Area potranno essere ridefiniti alla luce della nuova norma regolamentare.

10. TRASPARENZA

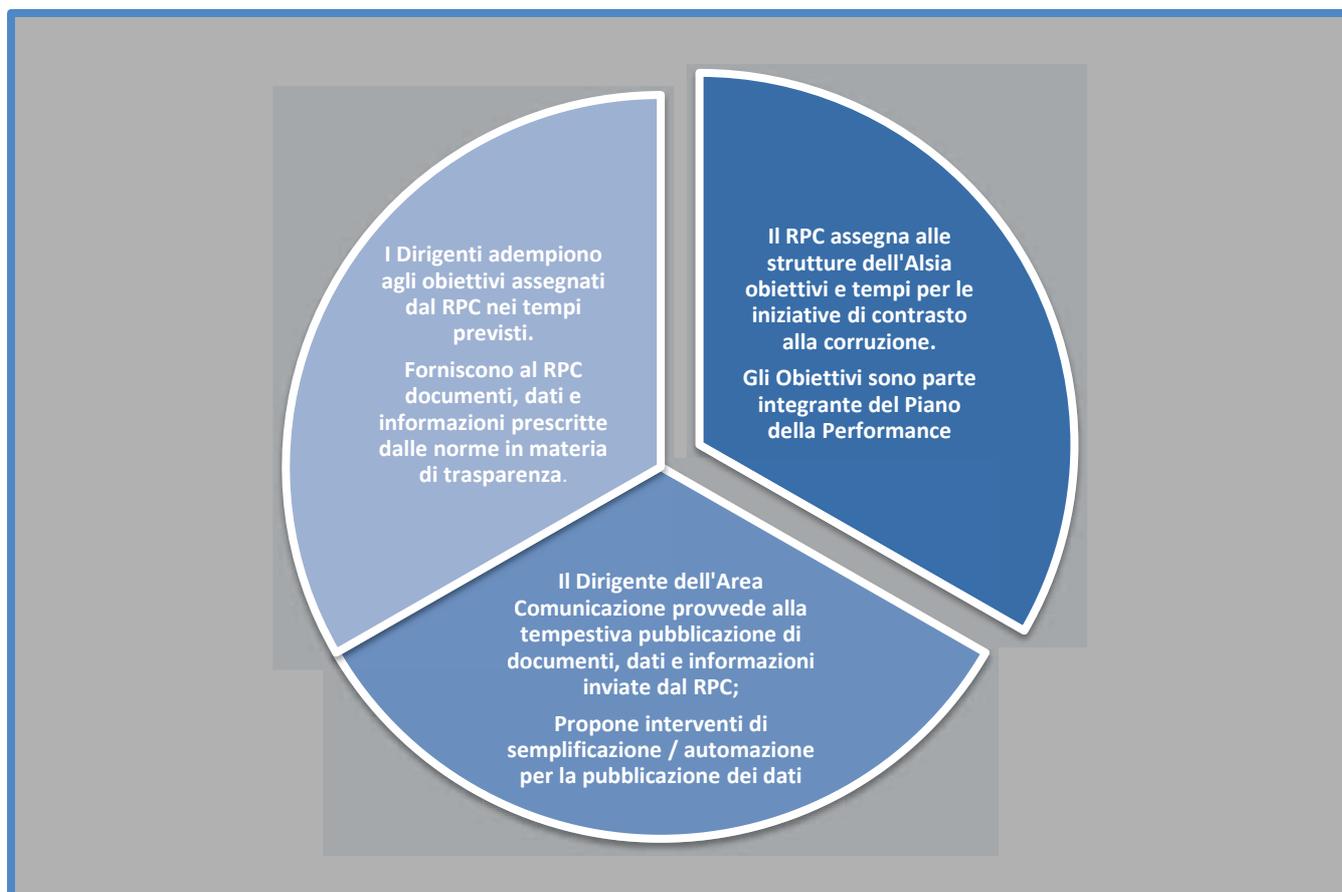
La trasparenza è il principale strumento di prevenzione e contrasto della corruzione.

Il D.Lgs.97 del 25.5.2016 ha innovato profondamente gli adempimenti previsti D.Lgs.33/2013 in materia di trasparenza, di cui ricordiamo in questa sede – fra i molti - di particolare rilevanza:

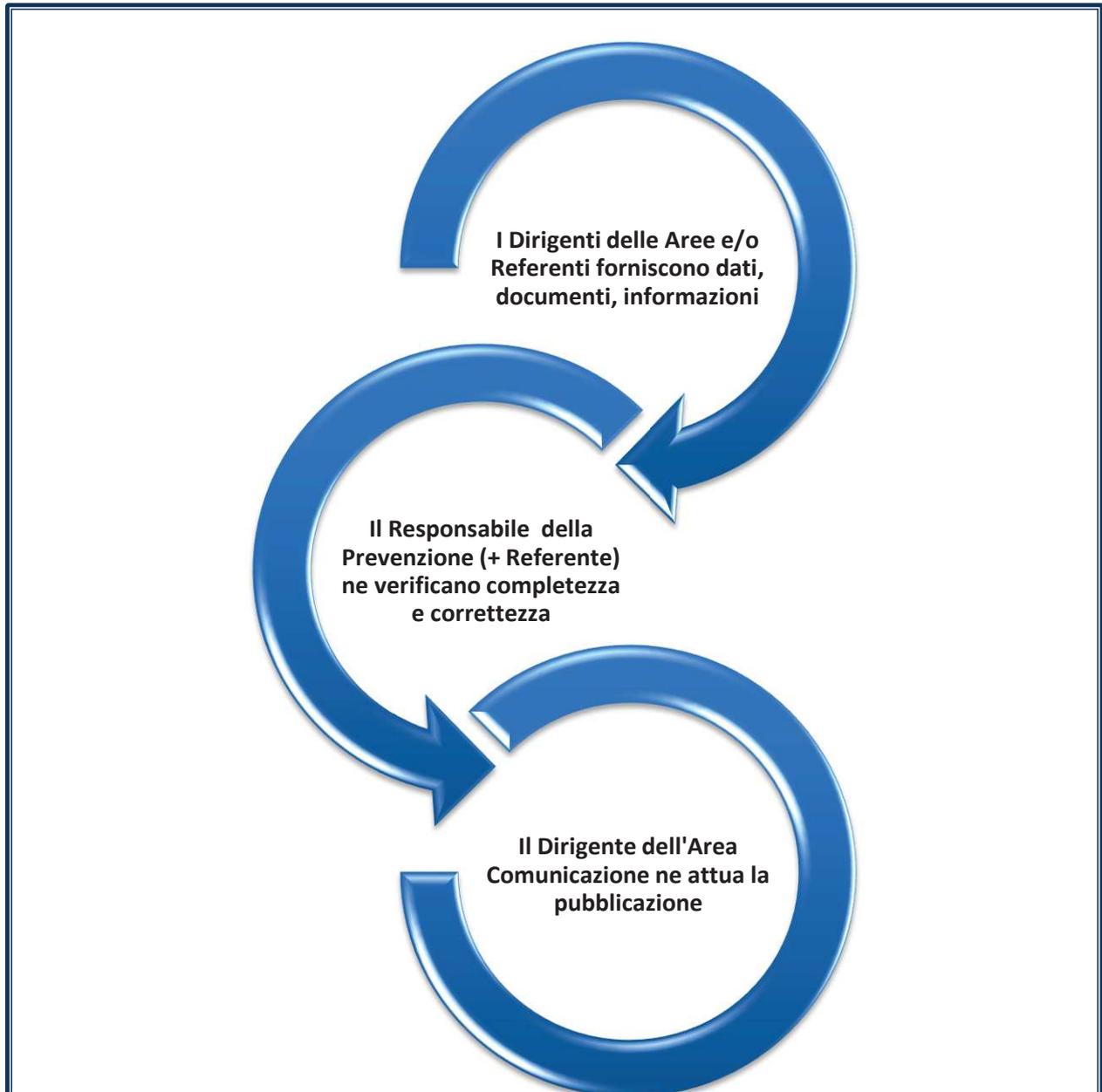
1. L'eliminazione del Programma Triennale per la trasparenza (art.10 novellato) quale documento a se' stante, rendendolo "apposita sezione" del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nel quale indicare "i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.
2. L'introduzione dell'accesso civico generalizzato (artt. 5 e 5 bis) per il quale è stato approvato apposito regolamento con delibera del Direttore n. 178 del 22.12.2017.

In continuità con quanto già previsto in passato, l'ambito di responsabilità dei vari livelli organizzativi dell'Agenzia è così delineato:

TRASPARENZA: Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati



L'alimentazione del sito "Amministrazione Trasparente" – automatizzata e non – dovrà continuare a procedere secondo il medesimo flusso fino ad oggi seguito:



Entro la fine di maggio 2018 è prevista la realizzazione di Giornate della Trasparenza, necessarie per focalizzare criticità, progressi, semplificazioni possibili, anche in vista della redazione del nuovo Piano con l'aiuto di stakeholders e dipendenti dell'Agenzia.

11. ALTRE INIZIATIVE

Per quanto riguarda le ulteriori iniziative di contrasto previste dai diversi Piani Nazionali si segnala che l'Amministrazione, ha già provveduto ad approvare regolamenti e/o direttive riguardanti la prevenzione di fatti e comportamenti corruttivi, quali in particolare:

- A. Regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali dei dipendenti Alsia;
- B. Direttive per affidamento incarichi a dirigenti e funzionari esterni;
- C. Direttive per incompatibilità incarichi a dirigenti;
- D. Direttive per controlli su precedenti penali;
- E. Direttive per attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro;
- F. Regolamento per controllo dichiarazioni sostitutive;
- G. Regolamento per conferimento incarichi di collaborazione a soggetti esterni;
- H. Regolamento per la disciplina delle missioni.

A valle del PTPC 2017/2019 sono state inoltre approvate le seguenti delibere del Direttore:

- n.33 del 31.03.2017 di "Presa d'atto modificazioni normative e rettifica Deliberazione n.34 del 7.02.2013 di istituzione/gestione dell'Elenco aperto degli operatori economici per appalti di lavori";
- n. 119 del 4/08/2017 con la quale è stato nominato l'ing. Vincenzo Ragazzo quale nuovo Responsabile preposto alla iscrizione ed aggiornamento dei dati dell'Agenzia nell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti, in sostituzione dell'avv. Lucrezia Guida.
- n.129 del 14.09.2017 di "Approvazione del Piano di comunicazione del Piano triennale 2017-2019 per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed Integrità (PTPC-PTI);
- n.156 del 31.10.2017 "Regolamento delezione OTD. Approvazione schema contratto individuale di lavoro per gli operai agricoli";
- n.178 del 22.12.2017 "Nuovo regolamento accesso Documentale, Civico e Generalizzato. Approvazione";
- n.183 del 22.12.2017 di "Nomina componenti dell'Ufficio per Procedimenti Disciplinari presso l'Area Affari Generali e Finanziari";
- n.184 del 22.12.2017 "Regolamento per i casi di rotazione straordinaria";
- n.187 del 22.12.2017 "Approvazione del regolamento per la gestione della cassa economale";
- n.197 del 28.12.2017 "Regolamento sulle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria";
- n.202 del 29.12.2017 "Approvazione Regolamento Acquisti di beni e servizi sotto soglia di rilevanza comunitaria. Presa d'atto proposta programmazione biennale (2018-2019) di acquisizione di beni e servizi;
- n.203 del 29.12.2017 "direttive attivazione Tirocini presso sedi Alsia".

Dal 2016 è stato avviato l'utilizzo del monitoraggio dei tempi procedurali quale utile indicatore di spazi di miglioramento dell'azione amministrativa che ci si propone di automatizzare e ottimizzare nel corso del 2018.

La frontiera di miglioramento delle azioni di prevenzione che si delinea per il triennio 2018/2020 è certamente individuata dalle seguenti parole-chiave:

- Semplificazione dei processi
- Ulteriore informatizzazione di processi e procedimenti
- Trasparenza totale

12. ALLEGATI DEL PTPC

Allegato n. 1	Mappatura dei Processi e Registro dei Rischi
Allegato n. 2	Valutazione complessiva del Rischio in Alsia
Allegato n. 3	Processi valutati, raggruppati per Area Organizzativa
Allegato n. 4	Obiettivi e Scadenze



Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Annualità 2018/2020

Allegato 1

**Gestione del Rischio:
mappatura dei processi, registro dei
rischi e trattamento**

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziali individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori		
n.	descrizione	n.	descrizione							
Area di rischio A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE (obbligatoria)										
A.1.	Reclutamento (obbligatoria)	A.1.1.	Reclutamento operai a tempo determinato (OTD)	individuazione fabbisogno presso le Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative e Centro Ricerche Agrobios	previsione di specificità professionali non pertinenti alle effettive necessità, secondo meccanismi non oggettivi e trasparenti allo scopo di reclutare candidati particolari	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">probabilità media = 2,2</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">impatto medio = 1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">valore totale del rischio = 52</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">media valori = 2,2</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Formazione 		L'Agenzia con delibera del Direttore n. 239 del 20.12.2016 ha approvato il regolamento relativo alle assunzioni degli OOTDDD; il fabbisogno assunzionale è approvato con delibera del Direttore su proposta dei responsabili delle AAASSDD	
				composizione della commissione interna di selezione	composizione della commissione di concorso orientata irregolarmente al reclutamento di candidati particolari		<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Composizione commissioni concorso 			•Regolamento procedure assunzione OTD adottato
				valutazione e selezione dei candidati	inosservanza delle regole di imparzialità nella valutazione e selezione dei candidati		<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito 			le selezioni avvengono nell'ambito di liste di lavoratori elaborate dai Centri per l'impiego sulla base di criteri definiti per legge,
		A.1.2.	Attivazione tirocini di formazione e orientamento	individuazione soggetti proponenti	Definizione accordi formali con soggetti non rientranti tra quelli previsti dalle normative vigenti, al fine di favorire alcune strutture e/o candidati	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">probabilità media = 2,5</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">valore totale del rischio = 75</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">media valori = 3,1</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Astensione per conflitto di interessi 	Adozione di un regolamento adeguato alle innovazioni normative in materia	Direttive adottate con delibera del direttore n. 203/29.12.2017	
				Individuazione del progetto di tirocinio e sua localizzazione	Irregolare definizione di progetti non pertinenti con le finalità dell'Agenzia e con i compiti specifici delle sue diverse sedi					
				Numero massimo dei tirocini contemporaneamente attivi	Superamento del numero massimo previsto per legge					
A.2.	Progressione di carriera (obbligatoria)	A.2.1.	Trattamento economico accessorio del dipendente	Attribuzione valutazioni finali conferite dal dirigente	Valutazione non imparziale delle attività svolte dal dipendente e indebite attribuzioni di vantaggi economici	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">probabilità media = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">impatto medio = 2</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza 			

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziali individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie		Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE (obbligatoria)									
				Attribuzione di indennità accessorie al dipendente	attribuzione di funzioni non corrispondenti a quelle effettivamente svolte dal dipendente, allo scopo di riconoscergli indennità improprie	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 64</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content;">media valori = 2,7</div>	<ul style="list-style-type: none"> Codice comportamento Adozione di un Piano della Performance con indicatori di risultato obiettivi e misurabili; sistema di misurazione e valutazione del personale 		
		A.2.2.	Formazione del personale	Individuazione delle priorità per l'Agenzia e conseguente Piano di formazione	Definizione di obiettivi formativi non coerenti con priorità oggettive per l'Agenzia e/o non conformi con specifiche disposizioni di legge, al fine di favorire determinati comparti e dipendenti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 1,7</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 50</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content;">media valori = 2,1</div>	<ul style="list-style-type: none"> Trasparenza 	Redazione del Piano di formazione <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dei procedimenti Applicazione regolamento 	
				Criteri di selezione del personale da avviare a formazione	Adozione di criteri discrezionali nell'avvio a formazione di dipendenti, al fine di favorirne la qualificazione professionale per l'assegnazione di incarichi e indennità				

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHE' ALTRI BENEFICI E VANTAGGI (obbligatoria)									
B.1.	Definizione dell'oggetto dell'affidamento (obbligatoria)	B.1.1.	Oggetto dell'affidamento	definizione dell'oggetto di affidamento	individuazione specifica di un determinato lavoro, bene o servizio erogabile senza specifica e motivata necessità dell'amministrazione, e/o allo scopo di favorire specifiche ditte che lo erogano in modo esclusivo, e/o non utilizzando servizi pubblici già disponibili a titolo gratuito o con minori oneri per l'Agenzia	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">probabilità media = 3,5</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">impatto medio = 2</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">valore totale del rischio = 168</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">media valori = 7</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Rotazione personale e/o procedimenti • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	<p>Programmazione triennale lavori.</p> <p>Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).</p> <p>Report semestrale contenente l'oggetto dell'Affidamento, lo strumento dell'Affidamento, i requisiti di accesso, varianti e subappalto.</p>	<p>Non è stata presentata per l'approvazione la programmazione triennale dei lavori pubblici determinando un incremento del valore totale del rischio. E' stata approvata la programmazione biennale (2018/2019) delle acquisizioni di beni e servizi (Delibera n.202/2017)</p>
B.2.	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (obbligatoria)	B.2.1.	Strumento di affidamento	scelta e applicazione dell'istituto/ strumento di affidamento	<p>individuazione di caratteristiche tali da modificare lo strumento/istituto e favorire specifiche imprese</p> <p>mancata suddivisione dell'appalto in lotti senza adeguata motivazione ovvero frazionamento artificioso a scopo elusivo delle norme di evidenza pubblica o europee, e tale da modificare lo strumento/istituto e favorire specifiche imprese</p> <p>Elusione delle regole del codice appalti mediante ricorso improprio al modello della concessione per agevolare un particolare soggetto</p>	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">probabilità media = 3,5</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">impatto medio = 1,8</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">valore totale del rischio = 147</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">media valori = 6,1</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Rotazione personale e/o procedimenti • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Protocolli di legalità ed inserimento negli avvisi, bandi e lettere d'invito della clausola di salvaguardia • Formazione alla legalità 	<p>Programmazione triennale lavori, servizi e forniture.</p> <p>Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).</p> <p>Report semestrale contenente l'oggetto dell'Affidamento, lo strumento dell'Affidamento, i requisiti di accesso, varianti e subappalto.</p>	
B.3.	Requisiti di qualificazione (obbligatoria)	B.3.1.	Requisiti di accesso	definizione requisiti di accesso e qualificazione	<p>abuso nella definizione dei requisiti di accesso e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa</p> <p>Eccessiva discrezionalità nell'individuazione dei requisiti di qualificazione, al fine di favorire un'impresa</p>	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">impatto medio = 1,8</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">valore totale del rischio = 119</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Rotazione personale e/o procedimenti • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	<p>Programmazione triennale lavori.</p> <p>Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).</p>	

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHE' ALTRI BENEFICI E VANTAGGI (obbligatoria)									
					restrizione eccessiva della platea dei potenziali concorrenti, anche mediante richiesta di requisiti non congrui e/o corretti e/o che favoriscono uno specifico operatore economico	media valori = 5		Report semestrale contenente l'oggetto dell'Affidamento, lo strumento dell'Affidamento, i requisiti di accesso, varianti e subappalto.	
B.4.	Requisiti di aggiudicazione (obbligatoria)	B.4.1.	Requisiti di aggiudicazione	verifica dei requisiti dichiarati dall'impresa	abuso nella verifica dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	Programmazione triennale lavori, servizi e forniture. Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHE' ALTRI BENEFICI E VANTAGGI (obbligatoria)									
B.5.	Valutazione delle offerte (obbligatoria)	B.5.1.	Valutazione offerte	esame delle offerte pervenute	uso distorto del metodo delle offerte economicamente più vantaggiose al fine di favorire specifiche imprese	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">valore totale del rischio = 85</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">media valori = 3,5</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	Programmazione triennale lavori. Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	
B.6.	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (obbligatoria)	B.6.1.	Anomalie offerte	valutazione offerte anomale	Mancato controllo sui ribassi; alterazione del sub-procedimento di verifica dell'anomalia, con individuazione di un aggiudicatario non affidabile e conseguente rischio di esecuzione della prestazione in modo irregolare, qualitativamente inferiore a quella richiesta e con modalità esecutive in violazione di norme	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">valore totale del rischio = 85</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">media valori = 3,5</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	Programmazione triennale lavori. Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori		
n.	descrizione	n.	descrizione							
Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHE' ALTRI BENEFICI E VANTAGGI (obbligatoria)										
B.7.	Procedure negoziate (obbligatoria)	B.7.1.	Procedure negoziate	definizione criteri di selezione	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa o, comunque, distorsivi del mercato	probabilità media = 3,5	valore totale del rischio = 105	media valori = 4,4	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione • Formazione alla legalità 	Programmazione triennale lavori. Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).
				scelta dei partecipanti	mancata o distorta applicazione del criterio della rotazione	impatto medio = 1,3				
B.8.	Affidamenti diretti (obbligatoria)	B.8.1.	Affidamenti diretti	scelta del contraente	mancata o distorta applicazione del criterio della rotazione dei fornitori	probabilità media = 3,5	valore totale del rischio = 105	media valori = 4,4	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	Programmazione triennale lavori. Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).
					abuso della procedura al fine di favorire un unico soggetto	impatto medio = 1,3				
B.9.	Revoca del bando (obbligatoria)	B.9.1.	Revoca bando	procedura di revoca	abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	probabilità media = 2,8	valore totale del rischio = 85	media valori = 3,5	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	Programmazione triennale lavori. Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).
B.10	Redazione del crono-programma (obbligatoria)	B.10.1	Crono-programma	definizione e approvazione crono-programma	Fissazione di tempi incongrui o comunque irragionevoli tali da determinare condizioni di sfavore o di favore nei confronti di singole imprese o gruppi di imprese.	probabilità media = 3,3	valore totale del rischio = 100	media valori = 4,2	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito; • formazione alla legalità 	Programmazione triennale lavori. Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).
B.11	Varianti in corso di esecuzione del contratto (obbligatoria)	B.11.1	Varianti	definizione e approvazione delle variante	ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'impresa di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di consentire comunque ulteriori introiti per l'impresa	probabilità media = 3,5	valore totale del rischio = 105	media valori = 4,2	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente 	Programmazione triennale lavori, servizi e forniture Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHE' ALTRI BENEFICI E VANTAGGI (obbligatoria)									
					ammissione di varianti che snaturano l'oggetto e/o le condizioni di appalto, così da consentire di aggirare la scelta dell'istituto di affidamento	valore totale del rischio = 105 media valori = 4,4	che segnali un illecito • Formazione alla legalità	individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	
B.12	Subappalto (obbligatoria)	B.12.1	Subappalto	ammissione e definizione delle modalità per il subappalto Rilascio di autorizzazione al di fuori delle norme e dei limiti consentiti, abuso nella verifica di cause ostative soggetti terzi non qualificati siano esecutori materiali in tutto o in parte di un appalto pubblico	abusi finalizzati a favorire accordi collusivi tra le imprese partecipanti volti a manipolare gli esiti della gara, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti	probabilità media = 3,5 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 105 media valori = 4,4	• Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità	Programmazione triennale lavori. Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	
B.13	Risoluzione delle controversie (obbligatoria)	B.13.1	Controversie	scelta dei rimedi di risoluzione delle controversie Rischio di sviamento nell'applicazione del rimedio per riconoscere alle imprese richieste economiche e maggiori compensi.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	probabilità media = 3,0 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 90 media valori = 3,8	• Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità	Programmazione triennale lavori. Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	
B.14	Verifiche del contratto (nuova)	B.14.1	Verifiche in corso d'opera e finale	esame della documentazione tecnico-amministrativa e dello stato di avanzamento del contratto applicazione penali pagamenti, stati di avanzamento e saldo	abuso delle verifiche tecnico-economiche in corso d'opera e finale, al fine di favorire l'impresa abuso nella applicazione delle penali, al fine di favorire l'impresa abuso nei tempi di liquidazione di quanto verificato e collaudato	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1 valore totale del rischio = 68 media valori = 2,8	• Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità	Programmazione triennale lavori. Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie		Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione						

Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHE' ALTRI BENEFICI E VANTAGGI (obbligatoria)

B.15 Proroghe e rinnovi (nuova)	B.15.1 Proroga e rinnovo contratti	attivazione procedure per proroga e/o rinnovo dei contratti	abusi nel ricorso alle condizioni per poter provvedere al rinnovo o alla proroga, al fine di favorire un determinato soggetto	<div style="border: 1px solid #ccc; padding: 2px; margin-bottom: 2px; background-color: #e6f2ff;"> probabilità media = 3,7 </div> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 2px; margin-bottom: 2px; background-color: #e6f2ff;"> impatto medio = 1,3 </div> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 2px; margin-bottom: 2px; background-color: #e6f2ff;"> valore totale del rischio = 110 </div> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 2px; background-color: #e6f2ff;"> media valori = 4,6 </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	Report semestrale dei contratti prorogati/rinnovati nel corso dell'esercizio 2018
---	--	---	---	--	---	---

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHE' ALTRI BENEFICI E VANTAGGI (obbligatoria)									
B.16	Fornitori beni, servizi e lavori (nuova)	B.16.1	Gestione Albo fornitori di beni e servizi	Classificazione tipologia beni e servizi acquisibili	definizione di condizioni particolari che agevolino determinate imprese	probabilità media = 2,8	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	Aggiornamento dell'Albo dei fornitori relativo all'acquisizione di beni e servizi.	
				definizione dei requisiti di accesso per i fornitori		impatto medio = 1,3			
				aggiornamento dell'Albo e pubblicazioni	ritardi o comunque abusi nell'istruttoria, nell'aggiornamento e nelle pubblicazioni dell'Albo al fine di agevolare soggetti particolari	valore totale del rischio = 85			
						media valori = 3,5			
B.16.2	Gestione Albo fornitori di lavori			Classificazione tipologia beni e servizi acquisibili	definizione di condizioni particolari che agevolino determinate imprese	probabilità media = 2,8	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 		
				definizione dei requisiti di accesso per i fornitori		impatto medio = 1,3			
				aggiornamento dell'Albo e pubblicazioni	ritardi o comunque abusi nell'istruttoria, nell'aggiornamento e nelle pubblicazioni dell'Albo al fine di agevolare soggetti particolari	valore totale del rischio = 85			
						media valori = 3,5			
B.17	Acquisti per cassa (nuova)	B.17.1	Acquisti con cassa economale	ricorso alla procedura di acquisto per cassa	abusi nel ricorso alla cassa economale per aggirare le procedure negoziali e la comparazione tra più soggetti	probabilità media = 3	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Tutela del dipendente che segnali un illecito; • formazione alla legalità 		
					abusi nell'uso della cassa per acquisire beni non rientranti nell'effettivo fabbisogno degli uffici	impatto medio = 1			
				scelta del contraente	abusi per favorire uno specifico soggetto	valore totale del rischio = 72			
						media valori = 3			

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (obbligatoria)									
C.1.	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'andamento a contenuto vincolato (obbligatoria)	C.1.1.	Calcolo del prezzo vecchio per cessione beni ex riforma	attribuzione tipologia di calcolo del prezzo	abusi nel riconoscimento di criteri non conformi alla realtà, tesi a riconoscere al bene una tipologia di prezzo più agevolato e favorire così determinati soggetti	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale (in itinere). Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	
				calcolo del prezzo	abusi nella applicazione di norme e regolamenti al fine di favorire determinati soggetti				
		C.1.2.	Subentri	Accertamento requisiti del richiedente	Abusi nell'istruttoria dell'istanza, finalizzati a favorire determinati soggetti	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale (in itinere) report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	
C.1.3.	Protocollo documenti	registrazione del documento	abuso nella procedura, diretto ad attribuire comunque un numero di protocollo a determinati soggetti a loro vantaggio	probabilità media = 2 impatto medio = 0,8 valore totale del rischio = 36 media valori = 1,5	• Codice comportamento	Aggiornamento del regolamento a valle della riorganizzazione. monitoraggio trimestrale delle registrazioni con zero allegati.			
		scansione del documento	assenza o parziale scansione del documento da allegare alla procedura						

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie		Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (obbligatoria)									
					scansione del documento non contestuale alla sua registrazione	media valori = 1,5			
C.2.	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale (obbligatoria)	C.2.1.	Aggiornamento e tenuta inventario	Registrazione dei beni e aggiornamento degli elenchi	Elusione della procedura di registrazione finalizzata alla sottrazione o all'utilizzo indebito di un bene	probabilità media = 1,5 impatto medio = 1 valore totale del rischio = 36 media valori = 1,5	• Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Tutela del dipendente che segnali un illecito	•aggiornamento del regolamento dell'inventario dei beni mobili	
		C.2.2.	Cancellazione riservato dominio	Accertamento requisiti del richiedente	Abusi nell'istruttoria dell'istanza, finalizzati a favorire determinati soggetti	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedimentali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedimentali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale (in itinere) Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (obbligatoria)									
C.3.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto (obbligatoria)	C.3.1.	Approvazione perizie di stima fabbricati liberi	determinazione del prezzo	abuso nell'applicazione dei criteri della determinazione del prezzo, finalizzato a favorire determinati soggetti	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,5 valore totale del rischio = 102 media valori = 4,3	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale (in itinere) Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	
				partecipazione ai lavori della Commissione Stime					
		C.3.2.	Approvazione e tenuta Short/Long List di esperti	informazione e pubblicazione avviso	contenimento della diffusione delle informazioni finalizzato a favorire determinati soggetti	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5	Trasparenza Codice comportamento Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Tutela del dipendente che segnali un illecito formazione alla legalità	Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	
		definizione dei requisiti di accesso	definizione di condizioni particolari che agevolino determinati soggetti						
		istruttoria istanze di prima iscrizione e aggiornamenti	abuso o ritardo nell'istruttoria delle istanze finalizzato a favorire determinati soggetti						
C.3.3	Rottamazione beni	classificazione ed elencazione beni da smaltire o donare	abusi nelle procedure finalizzati a favorire la cessione di beni in favore di determinati soggetti	probabilità media = 1,5 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 45 media valori = 1,9	Trasparenza: pubblicità preventiva sul sito della dismissione dei beni mobili Codice comportamento Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità				

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (obbligatoria)									
D.1.	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale (obbligatoria)	D.1.1.	Accordo bonario espropri e servitù	<p>accertamento tecnico/amministrativo</p> <p>valutazione di congruità delle offerte di indennità/indennizzo</p>	<p>abusi nella applicazione delle norme vigenti al fine di favorire determinati soggetti</p> <p>abusi nelle valutazioni di stima al fine di favorire determinati soggetti</p>	<p>probabilità media = 2,8</p> <p>impatto medio = 1,8</p> <p>valore totale del rischio = 119</p> <p>media valori = 5</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni</p> <p>Astensione per conflitto di interesse</p> <p>Tutela del dipendente che segnali un illecito</p> <p>Formazione alla legalità</p>	<p>Monitoraggio dei tempi procedurali</p> <p>Monitoraggio del contenzioso</p> <p>Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).</p>	
		D.1.2.	Rilievi topografici e attività catastali	<p>Rilievi in campo</p> <p>Acquisizione dati catastali e istruttoria</p>	<p>abusi nell'esecuzione delle attività di campo e catastali al fine di favorire determinati soggetti nella definizione dei confini e degli stati di fatto</p>	<p>probabilità media = 3,3</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 100</p> <p>media valori = 4,2</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni</p> <p>Astensione per conflitto di interesse</p> <p>Tutela del dipendente che segnali un illecito</p> <p>Formazione alla legalità</p>	<p>Monitoraggio dei tempi procedurali</p> <p>Monitoraggio del contenzioso</p> <p>Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).</p>	

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (obbligatoria)									
D.2.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto (obbligatoria)	D.2.1.	Conferimento rimborsi spese, premi e riconoscimenti	definizione dei criteri di assegnazione dei rimborsi e dei premi quantificazione dei rimborsi individuazione soggetti a cui attribuire premi e riconoscimenti	messa a punto di criteri tesi ad agevolare determinati soggetti abusi nella procedura di stima, tesa a favorire determinati soggetti abusi nella verifica delle attività svolte e/o nell'applicazione dei criteri definiti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 2,5</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 75</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,1</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito; • formazione alla legalità 		
		D.2.2.	Vendita di prodotti agricoli	quantificazione del prezzo caratterizzazione e pesatura dei quantitativi sorveglianza sui pagamenti	abusi nella procedura di stima, tesa a favorire determinati soggetti abusi nei controlli quali-quantitativi dei prodotti posti in vendita abusi nella verifica degli incassi e/o nell'applicazione dei criteri definiti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 3,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 115</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 4,8</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito; • 	Pubblicazione trimestrale nello spazio riservato alle Aree Programmazione/Servizi di Base dei dati dei prodotti venduti e dei servizi erogati con indicazione delle quantità, qualità e prezzo di vendita.	
		D.2.3.	Gestione del SeTi (taratura macchine irroratrici)	esecuzione dei controlli	abusi nella procedura di controllo finalizzati a favorire determinati soggetti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 2,7</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 80</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,3</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione 		
		D.2.4.	Gestione del SAL (Servizio Agrometeorologico Lucano)	Localizzazione delle stazioni	Abuso nella individuazione dei requisiti per la localizzazione delle stazioni, finalizzato a determinare vantaggi per specifici soggetti per il pagamento dei canoni per le superfici occupate	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 2,7</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 80</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,3</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento 		

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione					
Area di rischio E: GESTIONE ENTRATE E SPESE (generale)								
E.1.	Liquidazioni e pagamenti	E.1.1.	Disposizioni di liquidazioni e pagamento	istruttoria degli atti per la liquidazione e pagamento da parte dell'Area proponente	ritardo intenzionale finalizzato a favorire comportamenti collusivi con i fornitori	probabilità media = 2,5 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 75 media valori = 3,1	• Trasparenza • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito; *codice di comportamento *formazione alla legalità	monitoraggio tempi procedurali Il valore totale del rischio è stato riconsiderato al ribasso in relazione alla valutazione dei tempi di conclusione dei processi registrati nel corso del 2017
		E.1.2.	Effettuazione di liquidazioni e pagamenti	istruttoria degli atti per la liquidazione e pagamento da parte dell'Area finanziaria preposta ai pagamenti	ritardo intenzionale finalizzato a favorire comportamenti collusivi con i fornitori	probabilità media = 2,5 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 75 media valori = 3,1	• Trasparenza • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito *codice di comportamento; *formazione alla legalità	monitoraggio tempi procedurali Il valore totale del rischio è stato riconsiderato al ribasso in relazione alla valutazione dei tempi di conclusione dei processi registrati nel corso del 2017
E.2.	Entrate	E.2.1.	esecuzione contratti e accertamento entrate	esecuzione del contratto	abusi nella applicazione delle norme contrattuali e del procedimento che ritardino i pagamenti da parte dei debitori	probabilità media = 3 impatto medio = 2 valore totale del rischio = 144 media valori = 6	• Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito *codice di comportamento	Monitoraggio crediti non riscossi monitoraggio dei tempi procedurali
				accertamento delle entrate	abusi nella fase istruttoria, che portino ad un mancato accertamento delle entrate con indebito vantaggio di terzi			

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione					
Area di rischio F: SANZIONI DISCIPLINARI (generale)								
F.1	Sanzioni disciplinari	F.1.1.	Attivazione procedure disciplinari	individuazione elementi sufficienti per l'attivazione del procedimento di sanzione	Intenzionale attesa eccessiva dei tempi per l'avvio del procedimento, per invalidare la procedura	probabilità media = 1,7 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 50 media valori = 2,1	<ul style="list-style-type: none"> • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito *codice di comportamento *formazione dei Dirigenti alla legalità 	
				tempi di latenza per l'avvio dell'eventuale procedimento di sanzione	Intenzionale attesa eccessiva dei tempi per l'avvio del procedimento, per far decorrere i tempi o favorirne l'invalidazione			
		F.1.2	Istruttoria e irrogazione sanzioni	acquisizione elementi istruttori per l'eventuale irrogazione della sanzione	intenzionale acquisizione di elementi per sottostimare o sovrastimare l'irrogazione della sanzione	probabilità media = 1,7 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 50 media valori = 2,1		

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie		Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio G: INCARICHI E NOMINE (generale)									
G.1.	Conferimento incarichi interni	G.1.1.	Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa (P.O.)	individuazione di ruoli e competenze specifiche dei centri responsabilità	previsione di ruoli e competenze non rispondenti alle effettive necessità ed alle disposizioni normative allo scopo di reclutare candidati particolari	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">probabilità media = 1,7</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">impatto medio = 1,5</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">valore totale del rischio = 60</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">media valori = 2,5</div>	Trasparenza Tutela del dipendente che segnali un illecito Astensione per conflitto di interessi		
				individuazione dei requisiti professionali richiesti con relativo punteggio	previsione di specificità professionali non pertinenti alle effettive necessità, secondo meccanismi non oggettivi e trasparenti allo scopo di reclutare candidati particolari				
				valutazione curricula dei candidati	inosservanza delle regole di imparzialità nella valutazione e selezione dei candidati				
		G.1.2.	Conferimento incarichi di Specifica Responsabilità	individuazione di ruoli e competenze specifiche dei centri responsabilità	previsione di ruoli e competenze non rispondenti alle effettive necessità ed alle disposizioni normative allo scopo di reclutare candidati particolari	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">probabilità media = 1,7</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">valore totale del rischio = 50</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">media valori = 2,1</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Astensione per conflitto d'interesse 		
				individuazione dei requisiti professionali richiesti	previsione di specificità professionali non pertinenti alle effettive necessità, secondo meccanismi non oggettivi e trasparenti allo scopo di reclutare candidati particolari				

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie		Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio G: INCARICHI E NOMINE (generale)									
		G.1.3.	Progressione economica carriere			<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">probabilità media = 1,7</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">impatto medio = 1,5</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">valore totale del rischio = 60</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">media valori = 2,5</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza Tutela del dipendente che segnali un illecito Astensione per conflitto d'interesse 		
			Individuazione dei requisiti soggettivi per la progressione	Definizione di caratteristiche e requisiti particolari finalizzati a favorire determinati soggetti					
G.2.	Conferimento di incarichi di ad esterni (obbligatoria)	G.2.1.	Conferimento di incarichi di collaborazione (Conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale, per prestazioni d'opera intellettuale ex art. 7 d.lgs. 165/200)	Individuazione del reale fabbisogno per l'Agenzia e definizione tipo di incarico	abuso nella reale identificazione del fabbisogno e della sussistenza della motivazione, teso a favorire l'attivazione di collaborazioni esterne specifiche	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">impatto medio = 1,5</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">valore totale del rischio = 102</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 2px; text-align: center;">media valori = 4,3</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Astensione per conflitto di interesse • Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro • Tutela dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	Monitoraggio trimestrale degli affidamenti e della tempestiva pubblicazione sul sito amministrazione trasparente completo degli allegati prescritti dalla legge (curricula e dichiarazioni)	La misura della Rotazione non è utilizzabile in quanto gli incarichi sono affidati da ciascun Dirigente nell'ambito delle proprie competenze
			individuazione del soggetto affidatario	Adozione di criteri discrezionali, al fine di favorirne l'assegnazione di incarichi specifici; ricorso all'appalto di servizio a fini elusivi; Alterazione dei risultati della selezione.					
			verifica nella fase esecutiva e conclusiva del contratto	abuso nelle verifiche tecnico-economiche in corso d'opera e finale, al fine di favorire il soggetto incaricato			<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Astensione per conflitto di interesse 		

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO (generale)									
H.1.	Pareri legali e contenzioso	H.1.1.	Pareri e consulenze giuridico-legali	definizione dell'oggetto	Abusi nella definizione, nelle valutazioni e nell'esame delle questioni al fine di favorire determinati soggetti	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5	<ul style="list-style-type: none"> Codice comportamento (mis. generale) Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione (mis. specifica) 	Monitoraggio degli esiti delle cause degli ultimi 5 anni distinti per tipologia di contenzioso, valore della causa, vittoria/soccombenza e conseguenti costi sostenuti dall'Agenzia (difensore, sanzioni ecc) Regolamento per l'affidamento degli incarichi ai legali	
				esame questioni di rilevanza giuridico-amministrativa					
				valutazione profili di legittimità					
		H.1.2.	Transazioni	Analisi del contesto e scelta dell'opzione transattiva	Ricorso alla transazione anche in presenza di presupposti non vantaggiosi per l'Agenzia, per favorire specifici soggetti	probabilità media = 3,3 impatto medio = 2 valore totale del rischio = 160 media valori = 6,7	<ul style="list-style-type: none"> Codice comportamento (mis. generale) Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione (mis. specifica) 	parere motivato dell'avvocato dell'Agenzia e parere del Revisore Unico su richiesta del Direttore; elenco delle transazioni approvate nell'esercizio 2018;	
				Procedura	abusi nella definizione della procedura, finalizzati a rendere invalidabile il procedimento o, comunque, nell'interesse di specifici soggetti				
				Definizione degli elementi della transazione	Abusi nella quantificazione della transazione, a vantaggio di specifici soggetti				
H.1.3.	Proposta di contenzioso	raccolta e istruttoria documenti per la proposta	incompletezza della documentazione raccolta, finalizzata a favorire determinati soggetti	probabilità media = 3 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 90 media valori = 3,8	<ul style="list-style-type: none"> Codice comportamento (misura generale) Rotazione personale e/o procedimenti Formazione (mis. generale e specifica) 	applicazione del codice disciplinare regolamento per l'affidamento degli incarichi ai legali monitoraggio delle cause	Con la riorganizzazione 2017 è stata effettuata la rotazione di responsabile dell'ufficio		
		trasmissione documenti proposta	ritardi nella trasmissione della proposta finalizzati a favorire la prescrizione dei procedimenti o, comunque, determinati soggetti						

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione					
Area di rischio I: DIMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDIARIA (specifica)								
I.1.	Definizione dell'oggetto della cessione	I.1.1.	Oggetto della cessione	definizione dell'oggetto (beni agricoli o extraagricoli) individuazione del comprensorio interessato alla cessione	Abuso nella definizione della cronologia di interventi finalizzato a favorire determinati soggetti	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,5 valore totale del rischio = 102 media valori = 4,3	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale. Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).
I.2.	Pubblicità	I.2.1.	Informazione	pubblicazione dell'avviso	contenimento della diffusione delle informazioni finalizzato a favorire determinati soggetti	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5	• Trasparenza	Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale
I.3.	Requisiti di qualificazione	I.3.1.	Requisiti di qualificazione	verifica sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi pubblicazione della graduatoria provvisoria	abuso nella valutazione dei requisiti finalizzata a favorire un determinato soggetto, in particolare per quelli legati alla detenzione del bene contenimento della diffusione delle informazioni finalizzato a favorire determinati soggetti	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione					
Area di rischio I: DIMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDIARIA (specifica)								
		I.3.2.	Rilascio attestati di conduzione	verifica sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi	abuso nella valutazione dei requisiti finalizzata a favorire un determinato soggetto, in particolare per quelli legati alla detenzione del bene	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).
I.4.	Requisiti di aggiudicazione	I.4.1.	Requisiti di aggiudicazione	istruttoria di eventuali ricorsi e/o integrazioni	abuso nella valutazione dei documenti integrativi finalizzata a favorire un determinato soggetto	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	
I.5.	Valutazione del prezzo	I.5.1.	Prezzo di vendita	Definizione del prezzo di vendita	Abuso nelle attività istruttorie finalizzato a favorire determinati soggetti	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,5 valore totale del rischio = 102 media valori = 4,3	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione					
Area di rischio I: DIMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDIARIA (specifica)								
I.6.	Rinuncia all'acquisto	I.6.1.	Revoca benefici	Istruttoria	Ritardi nell'applicazione della normativa in caso di mancata accettazione del prezzo, finalizzati a favorire l'illecita detenzione del bene o, comunque, determinati soggetti	probabilità media = 3,5 impatto medio = 1,5 valore totale del rischio = 126 media valori = 5,3	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).
I.7.	Affidamento diretto	I.7.1.	Vendita a Sportello	istruttoria delle domande pervenute	abuso nella cronologia di esame delle richieste abuso nella valutazione dei requisiti finalizzata a favorire un determinato soggetto, in particolare per quelli legati alla detenzione del bene	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,5 valore totale del rischio = 102 media valori = 4,3	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).
I.8.	Stime	I.8.1.	Perizie di stima beni extraagricoli ex Riforma	Determinazione del prezzo di beni già detenuti	abuso nell'applicazione dei criteri della determinazione del prezzo, finalizzato a favorire determinati soggetti già detentori	probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione					

Area di rischio J: ASTE DI BENI LIBERI RIVENIENTI DALLA RIFORMA FONDARIA (specifica)

J.1.	Definizione dell'oggetto dell'asta	J.1.1.	Oggetto dell'asta	definizione dell'oggetto dell'asta	individuazione specifica di un determinato bene senza motivata necessità dell'Agenzia, allo scopo di favorire specifici soggetti frazionamento artificioso a scopo elusivo delle norme di evidenza pubblica, e tale da modificare lo strumento/istituto e favorire specifici soggetti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 3,5</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 105</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 4,4</div>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).
J.2.	Pubblicità	J.2.1.	Informazione	pubblicazione dell'avviso	contenimento della diffusione delle informazioni finalizzato a favorire determinati soggetti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 85</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,5</div>	* Trasparenza	
J.3.	Requisiti di qualificazione	J.3.1.	Requisiti di accesso	definizione requisiti di accesso e qualificazione	abuso nella definizione dei requisiti di accesso e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire specifici soggetti Eccessiva discrezionalità nell'individuazione dei requisiti di qualificazione, al fine di favorire determinati soggetti restrizione eccessiva della platea dei potenziali concorrenti, anche mediante richiesta di requisiti non congrui e/o corretti e/o che favoriscano uno specifico operatore	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 85</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,5</div>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).
J.4.	Requisiti di aggiudicazione	J.4.1.	Requisiti di aggiudicazione	verifica dei requisiti dichiarati dai partecipanti	abuso nella verifica dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 85</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,5</div>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).
J.5.	Valutazione delle offerte	J.5.1.	Valutazione offerte	esame delle offerte pervenute	Alterazione dei criteri oggettivi di valutazione delle offerte in violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento alterazioni e abusi dei documenti di offerta, al fine di favorire un determinato soggetto	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 85</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,5</div>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione					

Area di rischio J: ASTE DI BENI LIBERI RIVENIENTI DALLA RIFORMA FONDIARIA (specific)

J.6.	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	J.6.1.	Anomalie offerte	valutazione offerte anomale	Mancato controllo sui ribassi alterazione del sub-procedimento di verifica dell'anomalia, allo scopo di favorire determinati soggetti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 85</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,5</div>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso. Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura)
J.7.	Revoca del bando	J.7.1.	Revoca bando	procedura di revoca	abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">valore totale del rischio = 85</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,5</div>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale

ALSIA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI	
Sottoaree (PNA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie		Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione						
Area di rischio K: ALTRE ATTIVITA' ISTITUZIONALI (specifica)									
t	Comunicazione	K.2.1.	Attività di comunicazione	<p>costi diretti ed indiretti a carico dell'Amm.ne improduttivi</p> <p>definizione dell'oggetto e strumenti della comunicazione</p> <p>definizione di strumenti e prodotti (telematici, digitali, cartacei etc.) particolari, finalizzata a favorire determinati soggetti</p> <p>inserimento di riferimenti e caratteristiche di prodotti, attività e/o tipologie di intervento per promuovere e avvantaggiare determinati soggetti</p>	<p>probabilità media = 3</p> <p>impatto medio = 1,5</p> <p>valore totale del rischio = 120</p> <p>media valori = 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> Codice comportamento Astensione per conflitto di interessi Formazione 	<p>Piano triennale di comunicazione con specifica sezione dedicata all'analisi dell'utilità di ogni singolo strumento e/o canale di comunicazione.</p> <p>Valutazione costi benefici delle azioni programmate</p>		
K.2.	Consulenza e assistenza in campo	K.2.1.	Consulenza e assistenza tecnica in campo	<p>analisi della problematica che affligge determinate colture agrarie (attacco di parassiti, stress idrici etc.)</p> <p>consiglio per il superamento della problematica</p>	<p>abuso finalizzato a descrivere determinate difficoltà delle colture finalizzato alla vendita di prodotti forniti da specifiche ditte produttrici/fornitrici</p> <p>alterazione del mercato delle consulenze a pagamento, finalizzata a favorire determinati soggetti</p>	<p>probabilità media = 3,0</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 90</p> <p>media valori = 3,8</p>	<ul style="list-style-type: none"> Codice comportamento Rotazione dei procedimenti Tutela del dipendente che segnali un illecito 	<p>La rotazione non può essere effettuata per il numero troppo ristretti di addetti al processo</p>	



Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Annualità 2018/2020

Allegato 2 Valutazione complessiva del rischio

ALL. 2) VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

SOTTOAREA (All. 2 al PNA)		PROCESSO		INDICI DI PROBABILITA' (Pro)								INDICI DI IMPATTO (Imp)						VALUT. COMPLESSIVA RISCHIO	
N.	descrizione	N.	descrizione	Pro 1	Pro 2	Pro 3	Pro 4	Pro 5	Pro 6	Tot. (T1)	Media (M1)	Imp 1	Imp 2	Imp 3	Imp 4	Tot. (T2)	Media (M2)	Totale (T1 x T2)	Media (M1 x M2)
Area di rischio n. A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE																			
A1	Reclutamento	A.1.1.	Reclutamento OTD	2	5	1	3	1	1	13	2,2	1	1	0	2	4	1,0	52	2,2
		A.1.2.	Attivazione tirocini formativi	2	5	1	3	1	3	15	2,5	1	1	0	3	5	1,3	75	3,1
A.2.	Progressione di carriera	A.2.1.	Trattamento economico accessorio	2	2	1	1	1	1	8	1,3	2	1	2	3	8	2,0	64	2,7
		A.2.2.	Formazione del personale	2	2	1	3	1	1	10	1,7	1	1	0	3	5	1,3	50	2,1
Area di rischio n. B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, NONCHE' ALTRI BENEFICI E VANTAGGI																			
B.1.	Definizione oggetto	B.1.1.	Oggetto dell'affidamento	2	5	1	5	5	3	21	3,5	2	1	2	3	8	2,0	168	7,0
B.2.	Individuazione istituto affidam.	B.2.1.	Strumento di affidamento	2	5	1	5	5	3	21	3,5	1	1	2	3	7	1,8	147	6,1
B.3.	Requisiti di qualificazione	B.3.1.	Requisiti di accesso	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	2	3	7	1,8	119	5,0
B.4.	Requisiti di aggiudicazione	B.4.1.	Requisiti di aggiudicazione	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
B.5.	Valutazione delle offerte	B.5.1.	Valutazione offerte	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
B.6.	Verifica eventuali anom.	B.6.1.	Anomalie offerte	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
B.7.	Procedure negoziate	B.7.1.	Procedure negoziate e cottimi	2	5	1	5	5	3	21	3,5	1	1	0	3	5	1,3	105	4,4
B.8.	Affidamenti diretti	B.8.1.	Affidamenti diretti	2	5	1	5	5	3	21	3,5	1	1	0	3	5	1,3	105	4,4
B.9.	Revoca del bando	B.9.1.	Revoca bando	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
B.10.	Redazione crono-programma	B.10.1.	Crono-programma	5	5	1	5	1	3	20	3,3	1	1	0	3	5	1,3	100	4,2
B.11.	Varianti in corso di esecuz.	B.11.1.	Varianti	2	5	1	5	5	3	21	3,5	1	1	0	3	5	1,3	105	4,4
B.12.	Subappalto	B.12.1.	Subappalto	2	5	1	5	5	3	21	3,5	1	1	0	3	5	1,3	105	4,4
B.13.	Risoluzione delle controversie	B.13.1.	Controversie	3	5	1	5	1	3	18	3,0	1	1	0	3	5	1,3	90	3,8
B.14.	Verifiche del contratto (nuova)	B.14.1.	Verifiche in corso d'opera e finale	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	2	4	1,0	68	2,8

ALL. 2) VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

SOTTOAREA (All. 2 al PNA)		PROCESSO		INDICI DI PROBABILITA' (Pro)								INDICI DI IMPATTO (Imp)						VALUT. COMPLESSIVA RISCHIO	
N.	descrizione	N.	descrizione	Pro 1	Pro 2	Pro 3	Pro 4	Pro 5	Pro 6	Tot. (T1)	Media (M1)	Imp 1	Imp 2	Imp 3	Imp 4	Tot. (T2)	Media (M2)	Totale (T1 x T2)	Media (M1 x M2)
B.15.	Proroghe e rinnovi (nuova)	B.15.1	Proroga e rinnovo contratti	3	5	1	5	5	3	22	3,7	1	1	0	3	5	1,3	110	4,6
B.16.	Fornitori beni, servizi e lavori (nuova)	B.16.1.	Gestione Albo fornitori di beni e servizi	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
		B.16.2.	Gestione Albo fornitori di lavori	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
B.17.	Acquisti per cassa (nuova)	B.17.1	Acquisti con cassa economale	2	5	1	3	5	2	18	3,0	1	1	0	2	4	1,0	72	3,0
Area di rischio n. C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO																			
C.1.	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an ed a contenuto vincolato	C.1.1.	Calcolo del prezzo vecchio per cessione beni ex RF	2	5	1	5	1	3	17	2,8	2	1	0	2	5	1,3	85	3,5
		C.1.2.	Subentri	2	5	1	5	1	3	17	2,8	2	1	0	2	5	1,3	85	3,5
		C.1.3.	Protocollazione documenti	1	5	1	3	1	1	12	2,0	1	1	0	1	3	0,8	36	1,5
C.2.	Prov. amm. a contenuto discr.	C.2.1.	Aggiornamento e tenuta inventario	2	2	1	1	1	2	9	1,5	1	1	0	2	4	1,0	36	1,5
		C.2.2.	Cancellazione riservato dominio	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
C.3.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	C.3.1.	Approvazione perizie di stima fabbricati liberi	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	1	3	6	1,5	102	4,3
		C.3.2.	Approvazione e tenuta short/long list di esperti	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
		C.3.3.	Rottamazione beni	2	2	1	1	1	2	9	1,5	1	1	0	3	5	1,3	45	1,9
Area di rischio n. D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO																			
D.1.	Provvedimenti amministrativi a contenuto discr.	D.1.1.	Accordo bonario espropri e servitù	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	2	3	7	1,8	119	5,0
		D.1.2.	Rilievi topografici e attività catastali	5	5	1	5	1	3	20	3,3	1	1	0	3	5	1,3	100	4,2
D.2.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	D.2.1.	Conferimento rimborsi spese, premi e rioscimenti	2	5	1	3	1	3	15	2,5	1	1	0	3	5	1,3	75	3,1
		D.2.2.	Vendita di prodotti agricoli	5	5	1	3	5	4	23	3,8	1	1	0	3	5	1,3	115	4,8
		D.2.3.	Gestione del SeTI (taratura macchine irroratrici)	4	5	1	3	1	2	16	2,7	1	1	0	3	5	1,3	80	3,3
		D.2.4.	Gestione del SAL (Servizio Agrometeorologico Lucano)	4	5	1	3	1	2	16	2,7	1	1	0	3	5	1,3	80	3,3

ALL. 2) VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

SOTTOAREA (All. 2 al PNA)		PROCESSO		INDICI DI PROBABILITA' (Pro)								INDICI DI IMPATTO (Imp)						VALUT. COMPLESSIVA RISCHIO	
N.	descrizione	N.	descrizione	Pro 1	Pro 2	Pro 3	Pro 4	Pro 5	Pro 6	Tot. (T1)	Media (M1)	Imp 1	Imp 2	Imp 3	Imp 4	Tot. (T2)	Media (M2)	Totale (T1 x T2)	Media (M1 x M2)
Area di rischio n. E: GESTIONE ENTRATE E SPESE																			
E.1.	Liquidazioni e pagamenti	E.1.1.	Disposizioni di liquidazione e pagamento	2	5	1	5	1	1	15	2,5	2	1	0	2	5	1,3	75	3,1
		E.1.2.	Effettuazione di liquidazioni e pagamenti	2	5	1	5	1	1	15	2,5	2	1	0	2	5	1,3	75	3,1
E.2.	Entrate	E.2.1.	Esecuzione contratti e accertamento entrate	2	5	1	5	1	4	18	3,0	2	1	2	3	8	2,0	144	6,0
Area di rischio n. F: SANZIONI DISCIPLINARI																			
F.1.	Sanzioni disciplinari	F.1.1.	Attivazione procedure disciplinari	2	2	1	1	1	3	10	1,7	1	1	0	3	5	1,3	50	2,1
		F.1.2.	Istruttoria e irrogazione sanzioni	2	2	1	1	1	3	10	1,7	1	1	0	3	5	1,3	50	2,1
Area di rischio n. G: INCARICHI E NOMINE																			
G.1.	Conferimento incarichi interni	G.1.1.	Conferimento incarichi PO	2	2	1	1	1	3	10	1,7	1	1	1	3	6	1,5	60	2,5
		G.1.2.	Conferimento incarichi Specifiche responsabilità	2	2	1	1	1	3	10	1,7	1	1	0	3	5	1,3	50	2,1
		G.1.3.	Progressione economica carriere	2	2	1	1	1	3	10	1,7	1	1	1	3	6	1,5	60	2,5
G.2.	Conferimento incarichi collab.	G.2.1.	Conferimento incarichi di collaborazione	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	1	3	6	1,5	102	4,3
Area di rischio n. H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO																			
H.1.	Pareri legali e contenzioso	H.1.1.	Pareri e consulenze giuridico-legali	5	2	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
		H.1.2.	Transazioni	5	5	1	5	1	3	20	3,3	2	1	1	4	8	2,0	160	6,7
		H.1.3.	Proposta di contenzioso	5	5	1	3	1	3	18	3,0	1	1	0	3	5	1,3	90	3,8
Area di rischio n. I: DISMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDIARIA																			
I.1.	Definizione oggetto cessione	I.1.1.	Oggetto della cessione	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	1	3	6	1,5	102	4,3
I.2.	Pubblicità	I.2.1.	Informazione	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5

ALL. 2) VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

SOTTOAREA (All. 2 al PNA)		PROCESSO		INDICI DI PROBABILITA' (Pro)								INDICI DI IMPATTO (Imp)						VALUT. COMPLESSIVA RISCHIO	
N.	descrizione	N.	descrizione	Pro 1	Pro 2	Pro 3	Pro 4	Pro 5	Pro 6	Tot. (T1)	Media (M1)	Imp 1	Imp 2	Imp 3	Imp 4	Tot. (T2)	Media (M2)	Totale (T1 x T2)	Media (M1 x M2)
I.3.	Requisiti di qualificazione	I.3.1.	Requisiti di qualificazione	2	5	1	5	1	3	17	2,8	2	1	0	2	5	1,3	85	3,5
		I.3.2.	Rilascio attestati di conduzione	2	5	1	5	1	3	17	2,8	2	1	0	2	5	1,3	85	3,5
I.4.	Requisiti di aggiudicazione	I.4.1.	Requisiti di aggiudicazione	2	5	1	5	1	3	17	2,8	2	1	0	2	5	1,3	85	3,5
I.5.	Valutazione del prezzo	I.5.1.	Prezzo di vendita	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	1	3	6	1,5	102	4,3
I.6.	Rinuncia all'acquisto	I.6.1.	Revoca benefici	2	5	1	5	5	3	21	3,5	3	1	0	2	6	1,5	126	5,3
I.7.	Affidamento diretto	I.7.1.	Vendita a sportello	2	5	1	5	1	3	17	2,8	3	1	0	2	6	1,5	102	4,3
I.8.	Stime	I.8.1.	Perizie di stima beni extragricoli ex Riforma	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
Area di rischio n. J: ASTE DI BENI RIVENIENTI DALLA RIFORMA FONDIARIA																			
J.1.	Definizione oggetto asta	J.1.1.	Oggetto dell'asta	2	5	1	5	5	3	21	3,5	1	1	0	3	5	1,3	105	4,4
J.2.	Pubblicità	J.2.1.	informazione	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
J.3.	Requisiti di qualificazione	J.3.1.	Requisiti di accesso	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
J.4.	Requisiti di aggiudicazione	J.4.1.	Requisiti di aggiudicazione	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
J.5.	Valutazione delle offerte	J.5.1.	Valutazione offerte	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
J.6.	Verifica eventuali anom.	J.6.1.	Anomalie offerte	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
J.7.	Revoca del bando	J.7.1.	Revoca bando	2	5	1	5	1	3	17	2,8	1	1	0	3	5	1,3	85	3,5
Area di rischio n. K: ALTRE ATTIVITA' ISTITUZIONALI																			
K.1.	Comunicazione	K.1.1.	Attività di comunicazione	4	5	1	3	5	2	20	3,3	2	1	0	3	6	1,5	120	5,0
K.2.	Consulenza e assist. in campo	K.2.1.	Consulenza e assistenza tecnica in campo	5	5	1	3	1	3	18	3,0	2	1	0	2	5	1,3	90	3,8



Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Annualità 2018/2020

Allegato 3

Attribuzione dei processi per Area dell'Agenzia

SOTTOAREA (All. 2 al PNA)		PROCESSO		AREE DELL'AGENZIA COINVOLTE						
N.	descrizione	N.	descrizione	Affari Generali e finanziari	Agrobios	Comunicazione	Servizi di Base	Programmazione e sviluppo	Area Riforma e gestione	Direzione
Area di rischio n. A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE										
A.1	Reclutamento	A.1.1.	Reclutamento OTD		X		X	X		
		A.1.2.	Attivazione tirocini formativi	X	X		X	X		
A.2	Progressione di carriera	A.2.1.	Trattamento economico successivo	X						
		A.2.2.	Formazione del personale	X						
Area di rischio n. B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, NONCHE' ALTRI BENEFICI E VANTAGGI										
B.1	Definizione oggetto	B.1.1.	Oggetto dell'affidamento	X	X	X	X	X	X	
B.2	Individuazione Istituto affidatari	B.2.1.	Strumento di affidamento		X					X
B.3	Requisiti di qualificazione	B.3.1.	Requisiti di accesso		X					X
B.4	Requisiti di aggiudicazione	B.4.1.	Requisiti di aggiudicazione		X				X	
B.5	Valutazione delle offerte	B.5.1.	Valutazione offerte		X					X
B.6	Verifica eventuali anomalie	B.6.1.	Anomalie offerte		X					X
B.7	Procedure negoziate	B.7.1.	Procedure negoziate		X					X
B.8	Affidamenti diretti	B.8.1.	Affidamenti diretti		X					X
B.9	Revoca del bando	B.9.1.	Revoca bando		X					X
B.10	Redazione crono-programma	B.10.1.	Crono-programma		X					X
B.11	Varianti in corso di esecuzione	B.11.1.	Varianti		X					X
B.12	Subappalto	B.12.1.	Subappalto		X					X
B.13	Risoluzione delle controversie	B.13.1.	Controversie							X
B.14	Verifiche del contratto (nuova)	B.14.1.	Verifiche in corso d'opera e finale	X	X	X	X	X	X	X
B.15	Proroghe e rinnovi (nuova)	B.15.1.	Proroga e rinnovo contratti		X					X
B.16	Fornitori beni, servizi e lavori (nuova)	B.16.1.	Gestione Albo fornitori di beni e servizi		X					
		B.16.2.	Gestione Albo fornitori di lavori							X
B.17	Acquisti per cassa (nuova)	B.17.1.	Acquisti con cassa economica	X	X		X	X	X	X
Area di rischio n. C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO										
C.1	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'or ed a contenuto vincolato	C.1.1.	Calcolo del prezzo vecchio per cessione beni ex RF							X
		C.1.2.	Subentri							X
		C.1.3.	Protocollo documenti	X	X	X	X	X	X	X
C.2	Prov. amm. a contenuto discr.	C.2.1.	Aggiornamento e tenuta inventario	X						X
		C.2.2.	Canalizzazione riservato dominio							X
C.3	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'or e nel contenuto	C.3.1.	Approvazione penzole di stimo fabbricati liberi							X
		C.3.2.	Approvazione e tenuta short/fung list di esperti				X	X	X	X
		C.3.3.	Rottamazione beni	X						
Area di rischio n. D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO										
D.1	Provvedimenti amministrativi a contenuto discr.	D.1.1.	Accordo bonario esproprio e servizi							X
		D.1.2.	Rilievi topografici e attività catastali							X
D.2	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'or e nel contenuto	D.2.1.	Conferimento rimborsi spese, premi ericomicenti		X			X	X	
		D.2.2.	Vendita di prodotti agricoli				X	X		
		D.2.4.	Gestione dei Seti (struttura macchine Irroarabici)				X			
		D.2.5.	Gestione del SAL (Servizio Agrometeorologico Lucano)				X			
Area di rischio n. E: GESTIONE ENTRATE E SPESE										
E.1	Liquidazioni e pagamenti	E.1.1.	Disposizioni di liquidazione e pagamento	X	X	X	X	X	X	X
		E.1.2.	Effettuazione di liquidazioni e pagamenti	X						
E.2	Entrate	E.2.1.	Esecuzione contratti e accertamento entrate	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. F: SANZIONI DISCIPLINARI										
F.1	Sanzioni disciplinari	F.1.1.	Attivazione procedure disciplinari	X	X	X	X	X	X	X
		F.1.2.	Istruttoria per irrogazione sanzioni	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. G: INCARICHI E NOMINE										
G.1	Conferimento incarichi interni	G.1.1.	Conferimento incarichi PO	X		X	X	X	X	X
		G.1.2.	Conferimento incarichi UD	X	X	X	X	X	X	X
		G.1.3.	Progressione economica carriera	X						
G.2	Conferimento incarichi collab.	G.2.1.	Conferimento incarichi di collaborazione	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO										
H.1	Parei legali e contenzioso	H.1.1.	Parei e consulenze giuridico legali							X
		H.1.2.	Transazioni							X
		H.1.3.	Proposta di contenzioso	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. I: DIMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDARIARIA										
I.1	Definizione oggetto cessione	I.1.1.	Oggetto della cessione							X
I.2	Pubblicità	I.2.1.	informazione			X				X
I.3	Requisiti di qualificazione	I.3.1.	Requisiti di qualificazione							X
		I.3.2.	Rilascio attestati di conduzione							X
I.4	Requisiti di aggiudicazione	I.4.1.	Requisiti di aggiudicazione							X
I.5	Valutazione del prezzo	I.5.1.	Prezzo di vendita							X
I.6	Rinuncia all'acquisto	I.6.1.	Revoca benefici							X
I.7	Affidamento diretto	I.7.1.	Vendita a sportello							X
I.8	Stime	I.8.1.	Penzole di stimo beni estragiocoll ex Riforma							X
Area di rischio n. J: ASTE DI BENI RIVENIENTI DALLA RIFORMA FONDARIARIA										
J.1	Definizione oggetto asta	J.1.1.	Oggetto dell'asta							X
J.2	Pubblicità	J.2.1.	informazione			X				X
J.3	Requisiti di qualificazione	J.3.1.	Requisiti di accesso							X
J.4	Requisiti di aggiudicazione	J.4.1.	Requisiti di aggiudicazione							X
J.5	Valutazione delle offerte	J.5.1.	Valutazione offerte							X
J.6	Verifica eventuali anomalie	J.6.1.	Anomalie offerte							X
J.7	Revoca del bando	J.7.1.	Revoca bando							X
Area di rischio n. K: ALTRE ATTIVITA' ISTITUZIONALI										
K.1	Comunicazione	K.1.1.	Attività di comunicazione			X				
K.2	Consulenza e assist. in campo	K.2.1.	Consulenza e assistenza tecnica in campo		X		X	X		



Piano per la Prevenzione della Corruzione, per la Trasparenza e Integrità

Annualità 2018-20
Allegato 4
Obiettivi e scadenze

Con riferimento al paragrafo del Piano riferito ai “Livelli di Rischio in Alsia”, di seguito si riepilogano gli obiettivi, le scadenze e le attività per centro di responsabilità (nell’ultima colonna a destra, il riferimento alla pagina del Piano dove viene descritto l’adempimento)

	Scadenza		Centro di responsabilità	Attività	Obiettivi
	“Una Tantum”	Periodica			
1.		31 gennaio	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento del PTPCT e pubblicazione sul sito 	Trasparenza ed adempimenti di legge
2.		Entro 5 giorni da approv. del PTPCT	Area Comunicazione	Estrazione e pubblicazione sul web dello scadenzario degli adempimenti	Trasparenza ed adempimenti di legge
3.		Entro 5 giorni da approv. PTPCT	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione del PTPCT definitivo sul sito web dell’Alsia Trasmissione alle autorità competenti Diffusione alla stampa Invio al personale 	Trasparenza Adempimenti di legge
4.	28 febbraio 2018		Direzione	Aggiornamento del regolamento del protocollo e della gestione documentale	Trasparenza ed adempimenti di legge
5.	28 febbraio 2018		Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	Programmazione triennale dei lavori 2018-2020	Trasparenza anche al fine di evitare lavori sproporzionati rispetto agli effettivi fabbisogni ed il frazionamento. La scadenza assegnata è dettata in funzione della programmazione di bilancio
6.	31 marzo		Area Comunicazione	Piano di Comunicazione del PTPCT 2018/2020	Trasparenza
7.	31 marzo		Area Affari Generali e Finanziari	Piano di Formazione, con specifica sezione dedicata alla prevenzione della corruzione	Promuovere una diffusa cultura della legalità creando un clima sfavorevole a fenomeni corruttivi
8.		In coincidenza con Riaccertam. Ordinario dei Residui (ROR)	Tutte le Aree	Presentazione al Direttore ed al RPCT di un prospetto di riepilogo dei residui attivi non riscossi o riscossi in ritardo al 31 Dic. dell’esercizio precedente con una sintetica motivazione della mancata/ritardata riscossione.	Individuare possibili inadempienze con lo scopo di prevedere azioni correttive nell’organizzazione del lavoro con particolare attenzione alle situazioni ricorrenti.
9.	31 marzo		Area Comunicazione	Piano triennale di comunicazione delle attività dell’Agenzia con specifica sezione dedicata all’analisi dell’utilità di ogni singolo strumento e/o canale di comunicazione.	Valutazione costi benefici delle azioni programmate
10.	31 Mar. 2018		Direzione	Monitoraggio degli esiti dei contenziosi conclusi negli ultimi 5 anni raggruppati per cause in cui l’Alsia è attore o convenuto e per tipologia del diritto contestato, valore della causa, vittoria/soccombenza e conseguenti costi sostenuti dall’Agenzia (difensore, sanzioni ecc). Ogni anno bisognerà provvedere all’aggiornamento dei dati.	Individuare tipologie di contenzioso omogenee allo scopo di verificare eventuali criticità/opacità nelle procedure amministrative che lo hanno provocato evidenziando l’eventuale concentrazione dei rischi in Aree /uffici o tipologie di procedimenti. Il dato verrà utilizzato nella programmazione delle azioni di prevenzione successive.
11.	31 marzo		Area Ricerca e servizi avanzati Area Gestione Riforma Fondiaria Patrimonio, Appalti e Lavori	Report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	Trasparenza ed adempimenti di legge Favorire la massima imparzialità dell’Amministrazione nelle procedure di dismissione. Garantire il rispetto dei temi procedurali previsti dalle norme in materia.
12.		Trimestrale	Area Comunicazione	Monitoraggio trimestrale della tempestiva pubblicazione degli incarichi completa degli allegati prescritti dalla legge (curricula e dichiarazioni)	Trasparenza Adempimenti di legge
13.		Trimestrale	Direzione	Monitoraggio delle registrazioni con zero allegati	Trasparenza ed adempimenti di legge
14.		Trimestrale	Area Programmazione e sviluppo/Servizi di Base	Pubblicazione trimestrale sul sito istituzionale dei dati dei prodotti venduti e dei servizi erogati a titolo oneroso, da parte dell’Agenzia, con indicazione delle quantità, qualità e prezzo di vendita.	Trasparenza e verifica di condizioni di vendita congrue

15.	30 aprile 2018	Area Affari Generali e Finanziari	Regolamento riguardante i criteri e le procedure per l'attivazione dei tirocini formativi	Offrire ai candidati certezza di trasparenza dei criteri adottati dall'Amministrazione per accordare o negare tirocini
16.	31 maggio	RPCT Direzione	Giornate della trasparenza	Adempimento di legge Maggiore coinvolgimento degli stakeholders nelle dinamiche di prevenzione della corruzione
17.	30 giugno 2018	Area Affari Generali e Finanziari Direzione	Aggiornamento del regolamento dell'inventario dei beni mobili	Trasparenza ed adempimenti di legge
18.	semestrale	Area Ricerca e Servizi Avanzati Area Gestione Riforma Fondiaria Patrimonio, Appalti e Lavori	Report semestrale contenente l'oggetto dell'affidamento, lo strumento dell'affidamento, i requisiti di accesso, varianti e subappalto. Report dei contratti prorogati/rinnovati nel corso dell'esercizio	Evitare di favorire specifiche ditte attraverso sia il frazionamento delle forniture che la definizione dell'oggetto e lo strumento dell'affidamento, i requisiti di accesso, le varianti, i subappalti, proroghe e rinnovi ecc.
19.	30 giugno 2018	Area Ricerca e Servizi Avanzati	Aggiornamento dell'Albo dei fornitori relativo all'acquisizione di beni e servizi.	Trasparenza ed adempimenti di legge
20.	31 luglio	Area Affari Generali e Finanziari	Monitoraggio sul livello di attuazione della formazione e della sua efficacia	Migliorare l'efficacia della formazione da programmare per l'anno successivo
21.	30 Giug. 30 Nov.	RPCT	Monitoraggio semestrale a sorteggio al fine di verificare l'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni attestanti l'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse/incompatibilità nei rapporti con l'amministrazione (art. 1 comma 9 lettera e Legge n.190/2012)	Adempimento di legge
22.	31 luglio 2018	Direzione Area Affari Generali e Finanziari	Regolamento di funzionamento degli uffici	Riordinare i flussi procedurali a valle dell'avvenuta riorganizzazione.
23.	31 Ottobre	UPD	Monitoraggio dell'attuazione del Codice di comportamento ed aggiornamento	Migliorare l'efficacia del codice alla luce dell'esperienza pregressa
24.	31 Ottobre	Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio delle azioni di risposta e verifica dei sistemi di prevenzione (valutazione del livello di rischio a seguito dell'attuazione delle misure di prevenzione predisposte) ▪ Indicazione di eventuali segnalazioni di conflitto di interesse e descrizione delle soluzioni adottate ▪ Indicazione del personale da inserire l'anno successivo in corsi di formazione in materia di anticorruzione ▪ Indicazione materie e procedure formative in materia di anticorruzione per il personale individuato ▪ Nomina di eventuali referenti per la prevenzione ▪ Dichiarazioni insussistenza cause di incompatibilità per incarichi dirigenziali 	Trasparenza ed adempimenti di legge Favorire la partecipazione diffusa alle azioni di prevenzioni della corruzione
25.	30 Nov.	RPCT	Acquisizione e pubblicazione annuale delle dichiarazioni/comunicazioni previste dal Codice di Comportamento per dipendenti e dirigenti, anche all'atto dell'assunzione degli incarichi (artt. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse", 13 "Disposizioni particolari per i Dirigenti", 14"Contratti e altri atti negoziali" del DPR n. 62/2013) secondo la modulistica predisposta dal RPCT	Trasparenza ed adempimenti di legge
26.	15 Dic.	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione sullo stato di attuazione del PTPCT ▪ Pubblicazione della relazione sul sito e invio al Legale rappresentante ed all'OIV 	Adempimento di legge
27.	31 Mar. 30 Giug. 30 Sett. 31 Dic.	Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio trimestrale dei tempi procedurali (<i>adempimenti sulla trasparenza</i>) ▪ Monitoraggio trimestrale banca dei procedimenti 	Adempimento di legge Controllo interno dell'attività amministrativa al fine di individuare criticità operative ai fini della prevenzione della corruzione
28.	31 dicembre 2018	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori Direzione	Aggiornamento del regolamento in materia dei beni di Riforma a valle della nuova legge regionale.	Trasparenza ed adempimenti di legge

29. All'occorrenza	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> • Propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione ▪ Cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'Agenzia siano rispettate le disposizioni sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. (D.Lgs. 39/2013, art. 15, punto 1) ▪ Eventualmente contesta i casi di inconfiribilità di cui all'art. 35bis del D.Lgs. 165/2001, così come introdotto dalla L. 190/2012, art. 1, comma 46 ▪ Segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 all'ANAC, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla Legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (D.Lgs. 39/2013, art. 15, punto 2 violazioni delle norma in materia di inconfiribilità ed incompatibilità nelle PP.AA.)
--------------------	------	--

30. All'occorrenza	Tutti i dipendenti	<p><i>Oltre a quanto già indicato nelle caselle precedenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001; art. 20 DPR n. 3 del 1957; art.1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.) ▪ Partecipano al processo di gestione del rischio ▪ Propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001) ▪ Assicurano l'osservanza del Codice di Comportamento e verificano le ipotesi di violazione ▪ Adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55bis D.Lgs. n. 165 del 2001) ▪ Osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14) ▪ Segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis L. 241/1990; artt. 6 e 7 DPR 62/2013) ▪ Segnalano le situazioni di illecito al Direttore, all'UPD ed al RPCT (art. 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001); 	Favorire la partecipazione diffusa alle azioni di prevenzioni della corruzione
--------------------	--------------------	--	--